



novi matakjur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatakjur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postmina placana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 14 (1248)
Cedad, četrtek, 14. aprila 2005

naroči se
na naš
tednik



Še ankrat veseu smieh

V nediejo 10. aprila je v telovadnici na Liesah igralo Beneško gledališče

GLASBENA MATICA - ŠPETER

GLASBENI SPLETI
Koncertna sezona 2005

LIESA - GARMAN v telovadnici

22.04.2005 ob 20.30

KATALENA

Informacije in rezervacije: tel. 0432 727332 od ponedeljka do petka
11.00-12.30 16.30-18.30

Liep popudan v nediejo 10. aprila v telovadnici na Liesah, kjer smo gledal zadnje dielo Beneškega gledališča. Napisu ga je an zreziru Adriano Gariup, ki je imeu kupe z Loredano Drecogna glavno vlogo. V igri sta bila še Roberto Bergnach an Cecilia Blasutig.

"An oca za mojo hči" je naslov telega diela an tudi želja mlade žene, ki muora sama skarbiet za nje adolescen-tno hči. V teli pravci pa "oči"

za čeco jih je kar tri, te zari-
sni an dva potencialna. An
okuole tega se je spledla vsa
zgodbu, ki nam je parnesla
puno dobre volje, še ankrat pa
nam je pokazala, kakuo je
močno naše gledališče. Par-
vič, ker ima dobre igrauce, ki
poznajo njih "dielo" na odre
an tudi režiserje an pomaga-
če. Močno pa je narpiet, ker
je zlo par sarcu našim ljudem
an vsaki krat, ko jih povabe,
oni pridejo v liepem številu.

beri na strani 7



Una delle
immagini
in mostra
da sabato
alla Beneška
galerija

Una seconda occasione per le foto di Tin Piernu

"Fammi tre fotografie per il passaporto" chie-
devano in molti a Tin Piernu. Tentennavano sul-
la stampa della quarta fotografia, destinata alla
famiglia per ricordo; i più vi dovevano rinuncia-
re, seppure a malincuore, non potendosi conce-
dere un tale lusso. E così Tin, nel suo laboratorio
di Tercimonte o in qualche borgo di Savogna,
apprestava le sue vecchie macchine fotografiche,
talvolta una coperta per celare il muro o il pac-
saggio circostante e realizzava ritratti. E' proprio
"Ritratti/Portreti" il titolo della mostra - curata
da Alvaro Petricig e promossa dal Centro Studi
Nediza - che verrà inaugurata alle 19 di sabato
16 aprile alla Beneška Galerija di S. Pietro al
Natisone. E' la seconda occasione per apprezzare
l'attività del fotografo di Tercimonte, conosciuto

due anni fa con la mostra "Tin Piernu - uomo dal
cuore generoso/clovek velikega sarca".

Nella sua lunga carriera Tin Piernu ha raccol-
to centinaia di immagini - al momento il Centro
Studi Nediza ne ha già digitalizzate quasi 600 -
che compongono un vasto "campionario uma-
no", una raccolta sistematica e seriale non solo
di volti, ma anche di gusti, abbigliamenti e ac-
conciature, che si pone in modo inedito, antiteti-
co rispetto a quello di altri autori, che troppo
spesso hanno immortalato gli abitanti delle mon-
tagne confinandoli in un immaginario pittoresco
e folkloristico, cristallizzato in un astorico passa-
to idilliaco.

M.P.

segue a pagina 3

Il 12 e 13 giugno si va al referendum

Domenica 12 giugno e lu-
nedì 13 si terrà il referendum
sulla procreazione assistita.
Lo ha annunciato nei giorni
scorsi il ministro degli interni
Giuseppe Pisanu, sottolinean-
do che "era mancata l'unità
delle forze politiche sulla data
del 29 maggio" che era stata
proposta dai comitati che ave-
vano raccolto le firme per il
referendum.

Pronta la reazione di diver-
se forze politiche del centro-
sinistra e dei comitati stessi
che considerano la scelta di un
week-end estivo un aiuto al
partito dell'astensionismo già
molto forte. Questa è infatti la
scelta della Chiesa come ha
annunciato il presidente della

Conferenza episcopale italia-
na, il cardinale Camillo Ruini,
che ha invitato i fedeli a non
partecipare al voto. La consul-
tazione, del resto si sa, non è
valida se non vanno a votare il
50% più uno degli elettori.

Il referendum, sul quale
siamo stati chiamati ad espri-
merci, si propone di modifica-
re parzialmente la legge sulla
procreazione medicalmente
assistita che è stata votata dal-
la maggioranza del parlamen-
to ed è la Legge n. 40 del 19
febbraio 2004, una delle più
rigide in Europa.

La finalità della legge (arti-
colo 1) è consentire anche alle
coppie con problemi di steri-
lità grave di avere figli (ma

non prende in considerazione
coloro che sono affetti da pa-
tologie ereditarie gravi o infet-
tive ed il loro desiderio di ave-
re bambini sani). Si propone in-
oltre di assicurare pari diritti
a tutti i soggetti coinvolti, e-
quiparando i diritti dell'em-
brione a quelli della madre e
del padre. Da qui discendono
le norme successive.

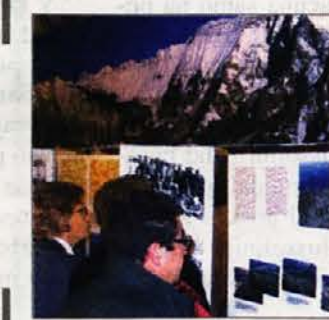
Si tratta di una materia
molto delicata, eticamente
complessa, che tocca le co-
scienze, le vite familiari, la sa-
lute della donna, la ricerca
scientifica. E' importante dun-
que che ognuno di noi ap-
profondisca questo tema sul
quale tuttavia proprio per le
sue implicazioni etiche (a di-
fferenza delle decine di refe-
rendum proposti in passato)
riteniamo sia giusto che tutti i
cittadini si possano esprimere.

Inizialmente i referendum
abrogativi proposti erano 5.
La Consulta, il 13 gennaio
2005, ha ritenuto inammissibi-
le il primo che proponeva l'a-
brogazione di tutta la legge
n.40/2004. Ha accolto invece
gli altri quattro quesiti referen-
dari che riguardano il limite
alla ricerca sperimentale sugli
embrioni, le norme sui limiti
all'accesso alla procreazione
medicalmente assistita, le nor-
me sulle finalità, sui diritti dei
soggetti coinvolti, il divieto
della fecondazione eterologa.

segue a pagina 6

La mostra
"La grande guerra
sul massiccio
del Monte Nero",
curata dal Kobariški
muzej, è stata
inaugurata venerdì
8 aprile a Udine.

LEGGI A PAGINA 7



Oltre 3 milioni dalla Protezione civile

Circa 280 interventi per una spesa
complessiva di circa 83 milioni di eu-
ro. Sono le cifre della proposta del vi-
cepresidente e assessore regionale al-
la Protezione civile, Gianfranco Mo-
retton, che la giunta del Friuli Vene-
zia Giulia ha approvato lo scorso 7 a-
prile. Gli interventi riguardano il ri-
pristino e la messa in sicurezza del
territorio e delle infrastrutture pubbli-
che danneggiate dall'evento alluvio-
nale accaduto tra il 31 ottobre ed 1°
novembre 2004.

Anche i comuni delle Valli del Na-
tisone, del Torre e della Val Resia so-
no interessati dall'intervento regiona-
le. Nei sette comuni delle Valli del

Natisone arriveranno complessiva-
mente 3 milioni 226 mila euro.

Questa la suddivisione nelle zone
che ci riguardano, con i relativi inter-
venti previsti. A Drenchia si prevedo-
no lavori a Paciuch, con la realizza-
zione di opere paramassi (60 mila eu-
ro) e il consolidamento dei muri di
sostegno all'interno dell'abitato (100
mila), inoltre sono previste opere pa-
ramassi al bivio Praponca (60 mila) e
opere di sostegno della strada provin-
ciale (300 mila). Opere per evitare la
caduta dei massi si effettueranno an-
che nel comune di Grimacco lungo la
Clodig-Cras (120 mila euro). (m.o.)

segue a pagina 4

BARDO - ZAVARH (Villanova delle Grotte)

17.04.2005 ob 15.30

PRIMORSKA POJE

Bodo zapeli: Skupina Stari Ensemble iz Romjana, ženski
pevski zbor Večernica in deklški pevski zbor Plejade iz
Ajdoščine, nonet Borea iz Budanj, moški pevski zbor Srečko
Kumar iz Vojskega in Vokalna skupina iz Rihemberga

Il consiglio comunale di S. Pietro al Natisone

L'accusa di Marinig: "Giunta a passo lento"

Consiglio comunale all'inssegna delle interrogazioni, quello avvenuto lunedì 11 aprile a S. Pietro al Natisone. La verve particolare e non nuova di Giuseppe Marinig, capogruppo della lista "La nostra terra", ha permesso di sviscerare numerosi argomenti, il più interessante dei quali è sembrato quello legato alla scadenza del Piano regolatore generale del Comune, avvenuta in novembre.

L'approvazione del progetto preliminare dei lavori sul torrente Alberone nei pressi di Tarpezzo e successivamente una richiesta specifica di Marinig hanno dato luogo ad una polemica condita di critiche.

Marinig ha puntato il dito contro la giunta guidata da Tiziano Manzini, accusandola di lentezza operativa, facendo notare, a proposito dei lavori sull'Alberone, che dal contributo della Regione, giunto in luglio, sono passati quasi dieci mesi. Nel frattempo, in novembre è decaduto il Prg. "Questa variante urbanistica - ha affermato Marinig - avrà dei costi, perderemo tempo

per appaltare le opere". Manzini ha risposto sostenendo che la giunta ha fatto il possibile, mentre l'assessore ai lavori pubblici Mariano Zufferli si è dichiarato "offeso" perché "non meritiamo queste accuse". L'opposizione alla

fine ha dato voto favorevole alla variante perché permetterà di realizzare i lavori di arginatura del torrente.

In seguito, ancora riguardo la necessità di redazione del Prg l'assessore Matteo Strazzolini, rispondendo ad un'in-



Seppur brevemente, nel consiglio comunale di S. Pietro al Natisone è stato affrontato anche il tema delle tabelle bilingui. Tabelle che, ha ricordato Marinig in una interrogazione, sono state acquistate dal Comune grazie alla legge 482 ma giacciono nel magazzino. L'assessore Strazzolini ha risposto affermando che il posizionamento "non è semplice e immediato, le tabelle sono più grandi di quelle preesistenti ed è necessaria una verifica dei pali di sostegno". Gli operai comunali, ha spiegato l'assessore, durante il periodo estivo saranno occupati con altre mansioni, se ne riparerà quindi a ottobre.

terrogazione di Marinig, ha sostenuto che "il problema è la reperibilità dei fondi" e che in ogni caso la giunta ha avuto contatti con tre professionisti.

E' ora in attesa del terzo preventivo, che si è saputo sarà quello della Comunità montana. Strazzolini ha affermato che l'incarico sarà affidato entro la fine del mese.

Scintille anche sulla vicenda dei finanziamenti regionali che la precedente amministrazione aveva destinato alla sistemazione dei prefabbricati di Azzida, al piazzale tra la chiesa e la casa dello studente e a lavori sulle sponde del Natisone a Ponte S. Quirino, finanziamenti che l'attuale giunta vuole dirottare altrove. Un'interrogazione del consigliere di maggioranza Nicola Sturam ha messo in evidenza incomprensioni tra maggioranza e opposizione, con il sindaco che ha fatto riferimento ad una lettera inviata all'assessore regionale Moreton che avrebbe bloccato l'operazione voluta dalla giunta. Lettera opera di Marinig, come lo stesso interessato ha precisato, ma che "al contrario chiedeva maggiori finanziamenti alla Regione".

In apertura dei lavori il capogruppo della lista civica Fabrizio Dorbold aveva chiesto che in un prossimo consiglio comunale venga affrontato il problema del personale, carente in particolare per quanto riguarda l'ufficio tecnico. (m.o.)

Pred 15. leti prve večstrankarske volitve v Sloveniji

Drugi teden (22. aprila) bo minilo 15 let od prvih večstrankarskih volitev v Sloveniji, na katerih je s preprčljivo večino zmagala desnosredinska koalicija Demos. Stranke so takrat predlagale kandidate v tri zbornice: družbenopolitični, zbor občin in zbor združenega dela. Vsak od zborov je štel po 80 poslancev, skupaj torej 240 poslancev. Na volitvah je Demos skupaj dobil 126 poslanskih mest, od drugih strank pa je največjo podporo dobila Stranka demokratične prenov (prejšnja Zveza komunistov Slovenije).

V skupščino je prišlo deset strank: Stranka demokratična zveza - Narodna demokratična stranka (ki se je nato razcepila in del poslancev se je priključil novoustanovljeni Demokratski stranki), Socialdemokratska stranka Slovenije, Slovenska kmečka zveza - Ljudska stranka, Zeleni Slovenije, Liberalna stranka, Slovenski krščanski demokrati, Stranka demokratične prenov, Liberalno demokratična stranka Slovenije, poleg njih pa še predstavniki obeh manjšin in nekaj neodvisnih kandidatov.

Neposredno je bilo izvoljeno tudi predsedstvo republike: za predsednika Milan Kucan, za člane pa Matjaz Kmecl, Ivan Oman, Dušan Plut in Ciril Zlobec.

Ustanovna seja nove skupščine je bila 17. maja 1990. Za predsednika je bil izvoljen France Bučar, predsednik republike pa je mandat za sestavo nove vlade zaupal predsedniku Slovenskih krščanskih demokratov (SKD) Lojzetu Peterletu, ker so krščanski demokrati znotraj Demosa dobili največ glasov; 27-članska vlada je bila izvoljena brez večjega nasprotovanja.

Od aprila izpred 15. let preidimo k sedanjim političnim situaciji v Sloveniji. Predsednik največje opozicijske stranke, Anton Rop, je v teh dneh izrekel kritične besede do Janševih vlade in do samega premiera. Namesto da bi vlada ocenila položaj, v kate-



Lojze Peterle



France Bučar

rem je država, brska po različnih ministrstvih in ugotavlja slabosti, pri čemer so mnoge ugotovitve sporne, trdi Rop in dodaja, da bi morala vlada namesto tega ugotoviti, kje je danes Slovenija in kaj so njeni izzivi ter predlagati ustrezne ukrepe.

Slovenija je po Ropovem mnenju v zelo dobrem stanju, ima visoko gospodarsko rast, nizko stopnjo brezposelnosti in dober javnofinančni položaj. Temu pritrjuje evropska komisija in mednarodni denarni sklad. Vse to pa je nastalo v času vladanja liberalnih demokratov.

Prejšnja vlada je obljubljala petodstotno gospodarsko rast, a je ni bilo, je opozoril Jansa. Kaj pravi Rop? "Ko smo si zadali ta zelo optimistični cilj, je bila gospodarska rast v EU med dvema odstotoma in tremi. Mi pa smo povedali, da bi bila gospodarska rast pri nas za sto odstotkov večja kakor v povprečju v EU. In za sto odstotkov večja gospodarska rast je v Sloveniji ves čas tudi bila. Leta 2004 je bila 4,6-odstotna, kar je ena najvišjih gospodarskih rasti znotraj EU." (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetić



Na pobudo in z glasovi desne sredine je Italija dobila nov praznik. Po Dnevu spomina na fojbe in Istro (10. februarja) bomo imeli tudi "Dan svobode", ki bo 9. novembra, ob obletnici rušenja berlinskega zidu. Poročevalec zakona je bil vodja poslanske skupine Nacionalnega zavezništva Ignazio La Russa, ki je podčrtal, da bodo Italijani na ta dan lahko počastili žrtve vseh diktatur.

Kot že za Dan spomina na fojbe, to ne bo dela prost dan, pač pa bodo morali v solah predavati o vrednotah svobode in demokracije ter žrtvah vseh totalitarizmov minulega stoletja.

Levosredinska opozicija, k sreči, tega praznika ni podprla. Najbrž ji je prvo obhajanje Dneva spomina na fojbe odprla oči. Poudarili so le preprosto misel, da je za večino Italijanov praznik

25. aprila edini pravi dan svobode, drugega ne potrebujejo.

Tudi zato ne, ker je v določitvi tega praznika nekaj dvoumnega in perversnega.

Najprej ob ugotovitvi, da v Evropi v zadnjih šestnajstih letih (toliko je minilo od padca berlinskega zidu) ni nikomur padlo na misel, da bi ta dan proslavljali. Niti Nemci, ki bi vendar imeli kak razlog za praznovanje. Pa so raje sklenili, da bo dan narodne enotnosti 31. oktobra, obenem s praznikom reformacije.

V Italiji je izbira 9. novembra za Dan svobode skrajno dvoumna, kar bi moral Ignazio La Russa dobro vedeti. Ali pa dobro ve in računa samo na pozabljenost javnega mnenja, zmedenega po desetletju zgodovinskega revizionizma.

Na tan dan, torej 9. novembra 1926, je namreč Benito Mussolini izdal posebne zakone, ki so fašizmu dali pečat režima. Povod za to je bil poskus atentata, ki naj bi ga na Mussolinija v Bolonji opravil mladi Anteo Zamboni, ki so

ga linčali na licu mesta, tako da se danes nihče ne ve, ali je sploh nameraval Mussolinija ubiti zares ali pa je slo le za inscenirano farso, ki je dala fašistom možnost, da v Italiji uvedejo diktaturo.

Mussolini je torej 9. novembra ustanovil posebno sodišče za zaščito države, ki je sejalo smrt in dolgoletne zaporne obsodbe med našimi ljudmi.

Istega dne je ustanovil tudi Ovro, posebno politično policijo. 120 poslancem opozicije so odvzeli mandat. Komunisti Antonia Gramscija so istega dne aretirali. Umrl je v ječi. Nekaj dni pozneje so aretirali še Terracinija, Pajetto, Pertinija in druge.

Prepovedani so bili vsi demokratični časopisi, tisk je bil odtlej povsem podrejen režimu.

V kolektivnem spominu Italijanov bi moral biti ta 9. november, ne pa obletnica padca berlinskega zidu. Poslanci Nacionalnega zavezništva so dobro vedeli, saj poznajo dediščino fašizma, ki je niso povsem zatajili.

Zato bi bilo posteno in prav, če bi za ukinitve tega dvoumnega praznika čimprej zbrali potrebnih pol milijona podpisov in ga z referendumom ukiniteli.

Bambini Rom separati a scuola

Il giorno dei Rom

Giovedì 7 aprile è stata in Slovenia la giornata dei Rom. In quell'occasione una delegazione dell'Unione dei Rom di Slovenia è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Janez Drnovšek. Al centro dei colloqui le tante questioni aperte riguardanti la comunità ed in primo luogo la loro integrazione nella vita "normale".

Il presidente Drnovšek si è dichiarato contrario alla separazione degli alunni su base etnica.

Ma è proprio quanto sta accadendo nella scuola elementare Brsljin di Novo Mesto dove gli alunni Rom sono stati separati dagli altri ragazzi, "sul modello" del ministro dell'istruzione Milan Zver, come scrive la stampa slovena. I primi giorni le famiglie Rom non hanno mandato i propri figli a scuola, poi sono state convinte dal ministro in persona.

Di modello discriminatorio ha parlato l'ombudsman o difensore civico Matjaz Hanzek, la sezione slovena di Amnesty International ha sottolineato che le misure che producono la segregazione razziale sono in contrasto con gli impegni internazionali della Slovenia.

Balletto di poltrone

Il governo nei giorni scorsi ha esonerato dal suo incarico il direttore generale della polizia Darko Anzelj che era stato nominato appena il 15 gennaio 2004. Al suo posto è stato nominato Bojan Potocnik, più affine politicamente al nuovo governo.

Alla carica di Procuratore generale della Repubblica è stata proposta Barbara Brezigar che è da meno di un anno membro dell'Eurojust.

Centrale eolica?

Il Ministero dell'ambiente ha accolto il ricorso dell'a-

zienda Elektro Primorska e del Comune di Ilirska Bistrica contro la decisione dell'Agenzia statale per l'ambiente che non aveva dato un giudizio favorevole di impatto ambientale per la costruzione di una centrale eolica nella zona di Volovje rebro.

Secondo il ministero, l'Agenzia per l'ambiente avrebbe interpretato erroneamente la legge e basato il proprio giudizio esclusivamente sulla valutazione dell'Istituto per la tutela dell'ambiente. Il Ministero la invita a rivedere la propria posizione tenendo

conto anche delle ragioni della Elektro Primorska.

Croazia al voto

Le elezioni amministrative per il rinnovo dei 549 consigli comunali e dei 20 consigli regionali più quello della capitale si terranno il prossimo 15 maggio. I nuovi amministratori rimarranno in carica per i prossimi quattro anni, verranno eletti con il sistema proporzionale che prevede una soglia di sbarramento al 5 per cento.

Le spese della consultazione (nel 2001 furono di 6-7 milioni di euro) saranno a ca-

rico dei bilanci delle amministrazioni locali.

Paghe più basse

Problemi di bilancio al Comune di Lubiana. Il consiglio comunale, su richiesta della Corte dei Conti, nei giorni scorsi ha deliberato che i direttori delle aziende pubbliche da ora in poi non potranno percepire stipendi lordi superiori a quanto percepisce il sindaco. La paga di dicembre di quest'ultima, comprese le integrazioni, ammontava a 996.000 Sit, pari a circa 3.500 euro.

Il consiglio comunale non ha invece definito i parametri in base ai quali calcolare gli stipendi dei direttori degli enti ed istituti pubblici.

Izmenjava knjig tudi s Slovenijo

Izmenjava knjig med raznimi knjižnicami je danes olajšana s pomočjo posebne internetske mreže. Pomeni korist, toliko bolj, če gre za meddržavne ali obmejne izmenjave. Tako je odborik videmske pokrajine Fabrizio Cigolot trdno prepričan v projekt, da bi se furlanskemu knjižničarskemu omrežju priključili se knjižnici iz Bovca in Tolmina.

V Furlaniji obstoja že tri leta močna mreža, ki vključuje skoraj devetdeset knjižnic v različnih občinah. Na ta način lahko med sabo komunicirajo in si izmenjujejo knjige knjižnice, ki so med sabo oddaljene: od Lignana do Karnije, od Ogleja do Trbiza. Po Cigolotovem predlogu bi se na stroške Pokrajine Videm lahko v sistem vključili se omenjeni knjižnici iz Slovenije.

Razloge za načrt je Cigolot ponazoril s praktičnimi primeri. V Beneciji in v Furlaniji je vedno več ljudi, ki se zanima za knjige iz Slovenije. Zato, da jih dobi, pa mora v ne vedno bližnji Sloveniji, kjer si knjige lahko izposodi ali pa kupi.

Tudi v Posočju se vedno več mladih in studentov zanima za italijansko kulturo, znanost in za publikacije v italijanskem nasploh. S povezavo knjižnic bi odpadle mnoge ovire. Cigolot ponuja finančno kritje, za izposodo pa bi veljala pravila, ki obstojajo v Furlaniji. V bistvu italijanske knjižnice ne posojajo literarnih del, ki niso več kot šest mesecev na tržišču. Potem se pregrada odstrani. Skratka, ko bi prišlo od strani. Omenjene povezave, bi lahko knjige romale tudi preko meje.

Načrt je dober, vendar obstajajo nekatere težave. Tolminska knjižnica ima podoben načrt z novogoriško in gorisko knjižnico. V teku je načrt v okviru programa Phare, s katerim bi si knjižnice iz Slovenije in Italije izmenjevale filme. Tolminska knjižnica bi se priključila načrtu za izmenjavo filmov, ki povezuje novogoriško in videmsko knjižnico. Direktor Tolminske knjižnice Viljem Leban pa se ogreva še za bibliobus, ki bi potoval po Beneciji v sodelovanju s slovenskimi organizacijami v zamejstvu. Leban je za bibliobuse velik strokovnjak in je za omenjen načrt zelo ogret, saj pravi, da bo iskal vsa možna sredstva v Sloveniji in tudi na evropski ravni, da uresniči zamisel.

Nemimo, da gre za hvalevredne pobude, ki pa bi jih bilo nujno uskladiti. Ne da bi ocenjevali posameznih projektov, bi bilo nespametno odkloniti roko, ki jo ponuja Pokrajina Videm. Gre za močan subjekt, ki se zavzema za obmejno sodelovanje.

V soocanju med Posočjem, Gorico, Novo Gorico in Vidmom bi lahko nastalo kaj resnično veljavnega. Križanje načrtov pa lahko privede do težav pri uresničevanju vsakega posebej, skratka, ne zgodi se nič. (ma)

Ritornano i ritratti vivi e rivelatori di Tin Piernu

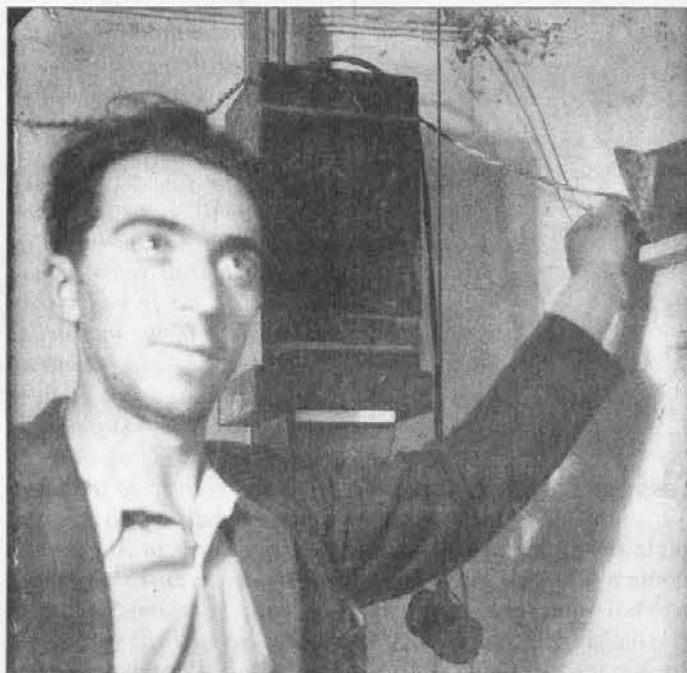
Dal 16 aprile la nuova mostra fotografica nella Beneška galerija

dalla prima pagina

Questa "tipologia umana" viene quindi resa evidente in tutta la sua varietà, spaziando dalla vecchina vestita di nero alle giovani abbigliate come le dive del cinema, inserendo anche le Valli del Natisone nei cambiamenti storici e sociali che hanno attraversato altri luoghi, riferendo anche a quei tempi la riflessione che pare solo contemporanea sul "villaggio globale".

Ma le immagini di Tin Piernu non si prestano unicamente a un'interpretazione di tipo antropologico e, pur generate da necessità pratiche, testimoniano la sua indubbia capacità di cogliere l'istante in cui il soggetto, con uno sguardo o un atteggiamento rivela la sua identità più intima.

Questa capacità, che distingue il fotografo da chi scatta fotografie, permette una lettura e una considerazione del lavoro di Tin Piernu anche dal punto di vista estetico e formale, tenendo tuttavia presenti le condizioni piuttosto proibitive in cui il fotografo di Tercimonte operava: la strumentazione del suo laboratorio era datata, gli obiettivi utilizzati, poco luminosi, generavano immagini



Tin Piernu (autoritratto)

spesso sfocate, le inquadrature erano a volte squilibrate, i soggetti mossi.

Nella scelta delle immagini da esporre è stato necessario tener conto di questi fattori, così come dello stato di conservazione dei negativi su lastra; sostanziale è stata pure la qualità e quantità degli interventi di ritocco operata dallo stesso Tin sulle lastre. Egli, infatti, si impegnava in un lavoro - curioso quanto problematico e delicato - di attenuazione delle ombre troppo marcate sui volti, di

Glasbena matica in Glasbena sola Tomaža Holmarja v Kanalski dolini, ki deluje pod okriljem središča Planika bosta v petek 15. aprila gostila srečanje glasbenih sol Gorenjske in zamejstva.

Srečanje se bo pričelo ob 17. uri in bo potekalo v Beneški palači v Naborjetu. Letošnje srečanje je 31. po vrsti in na njem bodo poleg domače glasbene so-

V Naborjetu 31. srečanje glasbenih sol

le poimenovane po Tomažu Holmarju sodelovale se Glasbena sola Celovec in vseh pet gorenjskih glasbenih sol; jesenjska, radovljjska, kranjska, trziska in skofjeloska.

Srečanje je postalo tradicionalno in je vsako leto v organizaciji ene od omenjenih sol.

Po navadi nastopajo najboljši gojenci sol, istocasno pa je tudi trenutek obračuna dosežkov in uspehov ter druženja glasbenikov.

Glasbena sola Tomaža Holmarja se bo na srečanju predstavila z gojenci klavirja in kitare. (r.b.)

Concorso "Calla in poesia" c'è tempo fino al 30 aprile

L'iniziativa riproposta dal Comune di Pulfero

Slovenske založbe na sejmu v Bologni

Severnoitalijansko mesto Bologna v aprilu vsako leto postane stičišče avtorjev, založnikov, ilustratorjev, tiskarjev in drugih sodelavcev, povezanih s produkcijo knjig za otroke in mladino. Letos bo tako, 42. po vrsti, med 13. in 16. aprilom. Svojo dejavnost bodo svetu predstavile tudi tri slovenske založbe pod okriljem Združenja založnikov in knjigotvezcev pri Gospodarski zbornici Slovenije (GZS). Mladinska knjiga in Prešernova družba bosta na stojnici C19/21 v hali 29 razstavili izvirno otroško leposlovje in slikanice, založba Rokus pa bo v družbi Evropskega združenja solskih založnikov zastopana z učbeniki. Da gre za veliko srečanje z otroško in mladinsko literaturo, potrjuje že razstava ilustratorjev v vhodni avli sejmišča, na katero se je letos po besedah Andreja Gogale iz Mladinske knjige prijavilo 2570 avtorjev z vsega sveta.

E' il 30 aprile il termine ultimo per la presentazione delle opere che intendono partecipare alla seconda edizione del concorso internazionale di poesia inedita "Calla in poesia" organizzato dall'amministrazione comunale di Pulfero.

I concorrenti possono partecipare con un massimo di due lavori (non superiori a 15 versi dattiloscritti) che possono essere in lingue italiana, francese o slovena, anche nelle varianti dialettali (in quest'ultimo caso fuori concorso, i lavori migliori riceveranno una segnalazione speciale). Vista l'eterogenea composizione linguistica della giuria, per le opere scritte in francese e sloveno è gradita, anche nell'interesse dell'autore, la traduzione in italiano.

In questa seconda edizione è stata introdotta una nuova sezione, riservata agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, con lo scopo di avvicinare le nuove generazioni alla poesia. Maggiori informazioni sulla partecipazione al concorso si possono ottenere presso il municipio di Pulfero o attraverso il sito ufficiale del Comune all'indirizzo www.comune.pulfero.it.

La cerimonia di premiazione è prevista per domenica 29 maggio a Calla.

SLOVENSKI GLAS

Beneških Slovenju u Belgji

Slovenski glas je imeu poseben čar an je biu zanimiv, ker je njega urednik znu pru lepuo zmešat velike, svetovno pomembne problematike z drobnim vsakdanjim življenjem. Pošilju pa je tudi sporočila an se nie bau podučit brauce o pomieniu svojega materne-ga jezika.

Naš trošt - Se troštamo, de ne bo uojske, ki bi naše ljudstvo pahnilo v še večjo nesrečo. Angloameriška izjava, da dajo Trst Italiji je nam prinesla puno skarbi. Sadà zgleda, da se bo vse lepuo porounalo. Zakaj mora bit adno ljudstvo čez drugega? Buog nas je postavu, de živimo ku sosedu. Vsak naj da drugemu, kar mu gre an naj ne jemlje, kar ni njegovo. Zastopnost in mir prinašata srečo.

KRATKE NOVICE

Liesa - 30.9 in 1.10 je slo 30 ljudi (pevski zbor in drugi) z našim gospuodom lajhat (na božjo pot) na Lago di Garda in Milano.

- Cieste z Liese na Garmek in v Plac delajo se nimar. Začeli so tudi cesto od Hločja do Topolovega, za katero so na kamunu dobili posojilo za 12 milijonu lir.

Svet Lienart - V fari svetega Lienarta je danas 6 avtomobilu, 6 kamjonu in 25 motorju in motociklu. Glih tu Kovačevci an pri Pikonih nimajo nič motorizanega. Do lieta 1945 nie biu pri nas ku adan auto in adan motor.

- Naš gospuod kaplan Remigio Tosoratti

je biu prestatu za "viceparroco" v Ronchis di Latisana v nizki Furlaniji. Nasi ljudje ga zelo pogrešajo, ker po 6 lietih se je biu takuo lepuo nauču naše govornice, da se nie poznalo, da je Furlan. Je znau pru dobro spovedat, molit an pridigat po sloviensko.

Sadà je paršu med nas nov kaplan, ki se kliče Alberto Cimbaro, doma iz Tarcenta, iz vasi Cizerje. Slovesen sprejem novega kaplana je biu na rožarsko nedejo. Gospuod famoštar ga je predstavu ljudem, potle je pa novi kaplan pieu sv. mašo. Par ljudeh je napravu dobar utis.

Troštamo se, de skoro bo znu govorit lepuo po naše, saj je doma iz vasi, ki do lieta 1700 (in kasneje, op. ur.) je govorila nimar sloviensko an njega priimek je tud slovienski (cimbar).

Oblica - Naš vikar g. Franc je sada tu Lozani v Sviči za misjonarja emigrantou. Z njim kupe je še adan drugi. Našo vikarijo upravlja gospod Fortunat Blazutič od svetega Pavla. Bog ve, kada bojo imel Obličani svojega dušnega pastirja? So sli k škofu, de brez njega ne morejo bit. "Vam damo Laha", so jal. "Laha pa nečemo!" so dobro povedali.

Jih je treba pohvalit. Zakaj ne bi jim dal Slovenja, saj so Slovenji an zakaj pošiljajo na laske fare slovienske gospuode?

November - December 1953

M.P.

Gli interventi finanziati dalla Protezione civile

Alluvione, i danni verranno riparati

dalla prima pagina

Sempre a Grimacco opere di sostegno si realizzeranno lungo la Clodig-Costne-Podlach (100 mila euro) mentre a Topolò si effettuerà la sistemazione idraulica dell'opera di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche (100 mila).

Pulfero usufruirà di 100 mila euro per opere di sostegno della sede stradale per Montefosca. Lavori simili sono previsti sulla Brischis-Rodda Bassa (80 mila), sulla Loch-Mersino (250 mila) e a Cicigolis, dove con una spesa di 96.482 euro verrà ricostruito un muro di sostegno il cui stato attuale mette in pericolo il transito lungo la comunale e alcune abitazioni.

S. Leonardo beneficerà di 70 mila euro per il consolidamento del versante roccioso e la captazione di acque meteoriche a Scrutto, di 210 mila euro per la ricostruzione di un muro di sostegno tra Cernizza e Prehod, di 200 mila euro per il ripristino del depuratore e la captazione delle acque meteoriche a Osgnetto, di 120 mila euro per la realizzazione di opere di regimentazione delle acque meteoriche a difesa delle abitazioni di Ussivizza. Inoltre lungo la provinciale Val Cosizza, nei territori comunali di S. Leonardo e Grimacco, è previsto un intervento di 350 mila euro per opere paramassi.

Nel comune di S. Pietro al Natisone verranno realizzate

opere di consolidamento della strada per raggiungere la frazione di Mezzana (120 mila euro), opere di sostegno della carreggiata lungo la Vernassino-Puoje (200 mila), pulizia del versante e opere paramassi ad Azzida (100 mila), opere di sistemazione idraulica del rio Potok a Vernasso (210 mila).

Lungo la strada per Ieronizza, nel comune di Savogna, si effettueranno opere di messa in sicurezza e paramassi (200 mila euro), a Stregna sono previsti lavori di consolidamento spondale a Baiar (50 mila) mentre a Tribil superiore verrà consolidato un versante per evitare frane a monte di un edificio pubblico (120 mila).

Finanziamenti sono stati destinati, per un totale di 620 mila euro, al comune di Prepotto. Interesseranno le frazioni di Poianis, Berda e Casali Barbisanis e la comunale Podresca-Oborza. A Torceno la Regione ha destinato 150 mila euro per la realizzazione di opere paramassi sulla strada per Reant.

A Cesariis, nel comune di Lusevera, verranno compiuti lavori di stabilizzazione dei terrapieni nella zona dei prefabbricati (40 mila euro). In una zona che comprende anche il territorio comunale di Tarcento, al bivio S. Osvaldo-Villanova delle Grotte, è prevista la messa in sicurezza del versante (400 mila).

Nel comune di Taipana il



L'assessore regionale Moreton

totale dei finanziamenti ammonta a 430 mila euro. Sono previsti interventi lungo la Platischis-Prossenico, a Prossenico, lungo la Monteperta-Ponte Sambo e nella frazione di Cornappo.

Infine a Resia, lungo la strada comunale per Ucea, si effettueranno lavori di consolidamento del versante e opere di contenimento per una spesa di 250 mila euro.

Gli interventi complessivi sono finanziati per un importo pari a 52 milioni di euro con fondi previsti dall'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri (dipartimento della Protezione Civile), per 27 milioni 900 mila euro con fondi stanziati dalla Regione, infine 2 milioni 833 mila euro derivano dalle minori spese sostenute per l'attuazione dei lavori previsti nel Piano predisposto a seguito dell'emergenza del novembre 2002. (m.o.)



Razprodaja italijanskih podjet

Povzemam po časopisju. V začetku 90. let, ko so zaradi krize devalvirali liri, so mednarodna podjetja pričela v Italiji z velikimi nakupi, ki se nadaljujejo. Lastniki znamenitih podjetij, ki so zaznamovala takojmenovani made in Italy so kasirali veliko denarja, Italija pa je vedno renejsa glede lastne industrije. Ob tem se ne širi v tujino in čaka doma, da se kaj zgodi.

Naj navedem nekaj najbolj znanih znamk, ki so odšle v tuje roke. Največ so tuji kupili na področju živilske industrije. Švedi in Angleži so kupili znamenito tovarno sladkarij Sperlari. Švicarska Nestlé nadzoruje vodo San Pellegrino, Perugino s čokoladnimi bomboni Baci, testnine Buitoni, znamki panetonov Motta in Alemagna. Francoska Danone je kupila piskote Saiwa, in industrijo Galbani, na tujem je tudi znamenita Invernizzi. Američani so kupili skatle Simmenthal in salame Negrini. "Nase" pivo Moretti je v lasti Heinekena. Slovito Martini in Rossi je kupila ameriška Bacardi, tržsko Stock nemška Wckes.

Tudi na področju mode prihajajo tuji kupci. Znamko Gucci imajo Francozi, obleke Fiorucci rišejo Japonci. Tudi na drugih področjih ne gre boljše. Coppievo kolo, legendarno Bianchi, ima švedska Cycleurope, bivša železarna Italsider je v rokah nemške Krupp, Lucchinijeve železarne so kupili Rusi (tudi v Tr-

stu) skupine Severstal itd. Čemu se Fazio otepa spanjskih in holandskih bančnikov, ki kupujejo BnL in Antonveneto (slednja je pred leti prevzela slovensko TKB)?

Zanimivo je, da so v letih 90 izvedli vrsto privatizacij (Italija je bila po lastnini podjetij podobna kaki socialistični državi), ki so prinesle kakih 170 tisoč milijard takratnih lir. Italijanski kupci pa so nato prodali za večje denarje v tujino. Zaton Italije kot industrijske velesile je iz zapisanega razviden. Nisem imenoval tovarne Fiat, tovarne Lamborghini in še marsikaj, kar je odšlo in odhaja. Nisem omenil niti krahov, kot sta bila Cirio in Parmalat. Mnogi ostali se selijo na Kitajsko, na primer De Longhi.

V zasebnih rokah pa je tako ostalo veliko neproduktivnega denarja, ki se kotali v finančnih operacijah, ki ne dajejo dela veliko ljudem. Italijanska borza raste, ker so njeno jedro banke, zavarovalnice in podjetja, ki nudijo nujne usluge, kot so avtoceste, energija, komunikacije in podobno. Podjetniki z drugih panog se neradi odločajo za soočanje na odprtem tržišču. Denarja pa niti njim ne manjka, kot ga ne manjka italijanskim menedžerjem, ki se lahko kosajo s kolegi na svetovni ravni.

Prvih 40 podjetij je lani plačalo svoje predsednike, pooblaščenice upravitelje in direktorje 206,74 milijonov

obdajljivih evrov. Ob plačah imajo omenjeni sefi opcijo na določeno število delnic podjetij, kar jim prinaša največ nizko obdavčenega zaslužka. Glede samih plač pa gre do v zep skupinice težki milijoni. Ruggiero s Telecoma je prejel 7,2 milijonov bruto plače. Montezemolo od grupacije Fiat 7,06 milijonov Giovanni Ferrario je z od pravnino kasiral lani kot direktor Pirellija 15,5 milijonov evrov. Lahko bi nadaljevali z imeni. Povprečje vrhunskih menedžerjev se, ne glede na uspehe, suče v višini 1,83 milijonov evrov za leto 2004. Ob njih so ekipe visokih funkcionarjev, ki se ne morejo pritoževati.

Smo v kapitalizmu in ni možno zahtevati uravnilovke. Vendar se tudi ekonomisti sprašujejo, če se v Italiji mar ne ustvarjajo nesorazmerja, ki ovirajo gospodarsko rast. Prodaja imetja ni znak velikega podjetništva, kot tudi niso znak podjetniške logike bajni zaslužki za ne vedno uspešno delo. Tudi razlike med bogatini in srednjim slojem nas vračajo v preteklost za več kot stoletje, ko so nekateri živeli kot bogovi, drugi pa stradali. Danes velik del srednjega sloja s težavo doseže konec meseca in novo plačo. Obstaja pa vrsta bogatinov, ki živijo od rente. Nerazumljivih pojavov je več. Nogometni klubi so večinoma pasivni, njihovi menedžerji in atleti pa se kopajo v denarju kot še nikoli. Temu sloju je Berlusconi na kožo napisal vrsto zakonov, ki ne nižajo le davkov pri plačah, ampak predvsem davke na rento. Ne gre tu le za nepravico, ampak za "vzodbudo", naj bogatini raje tišče svoje imetje na varnem, kot pa da bi se z investicijami izpostavljali na tržišču. To je Italija, o kateri televizije navadno molčijo.

Irsip, a S. Pietro nuova sede

La sede di S. Pietro al Natisone dello Slovenski deželni zavod za poklicno izobraževanje - Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale si è da alcune settimane trasferita dai locali di viale Azzida a quelli di via Alpe Adria, presso l'omonimo condominio, nei locali dove era anni fa ospitata la scuola bilingue.

L'Istituto sloveno, che ha le sue sedi principali a Trieste e a Gorizia, nella succursale di S. Pietro al Natisone organizza tra l'altro corsi nel settore dell'area informatica, nel settore delle lingue (di sloveno, croato, inglese e tedesco) e in quello delle aree tecniche agricole.

Molti di questi corsi sono stati avviati grazie all'approvazioni di progetti a livello di Unione europea.

Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 339-4628705 o rivolgersi alla sede di S. Pietro o a quelle di Trieste (via Ginnastica 72, tel. 040-566360) e Gorizia (corso Verdi 51, tel. 0481-81826).



Skupina tečajnikov na sedežu Novega Matajurja

V ponedeljek, 11. je skupina prišla tudi v našo redakcijo

Obisk tečajnikov, ki se udeležujejo lekcij o interkulturem novinarstvu

V ponedeljek, 11. aprila je obiskala redakcijo Doma in Novega Matajurja ter sedež društva Ivan Trinko skupina tečajnikov, ki se udeležuje lekcij o interkulturem novinarstvu.

Kot smo že pisali, sta dali pobudo za tečaj Slovenski deželni zavod za poklicno izobraževanje in Pokrajina Videm. Sodelujejo pa Radio spazjo 103, Onde Furlane, Primorski dnevnik, Novi Matajur in Dom. Tečaj se odvija na sedežu Enaip, razčlenjen

je v 400 ur, od teh bo 140 ur namenjenih praksi v redakcijah sodelujočih medijev.

Tečaj, ki je namenjen mladim, ki so brezposelni, a so že opravili diplomski studij, se nanaša na obmejno stvarnost in zato sta svoje sodelovanje ponudili tudi TV Primorka in Primorske novice, ki delujeta ob obmejnem pasu v Sloveniji.

Na svojem obisku na Novega Matajurja in Domu so se mladi seznanili s stvarnostjo obeh časopisov, ki pomenita

posebnost, saj združujeta različne jezikovne stvarnosti, kot so italijanscina, slovenscina in beneška narečja. Novinarski kolegi so tečajnikom pokazali tudi to, kako v praksi nastaja časopis v času, ko so novinarji obenem tudi stavci in oblikovalci.

Na društvu Ivan Trinko pa so se mladi iz besed predsednika društva Mihe Obita in kulturne delavke Lucie Trusgnach seznanili s kulturno dejavnostjo beneških Slovencev. (ma)

Un percorso per genitori e figli

Lunedì 18 aprile alle 20.15 nella sede della Somsa a Cividale, in foro Giulio Cesare, verrà presentato il percorso "Genitori e figli", iniziativa organizzata dall'Ambito socio-assistenziale di Cividale in collaborazione con il gruppo "Genitori insieme".

Si tratta di una parte del progetto Giove che si propone come obiettivo la promozione di una condizione di benessere psico-sociale all'interno della famiglia, attraverso il sostegno dei genitori nei loro compiti educativi.

Il percorso, per il quale lunedì 18 si accetteranno anche le iscrizioni, comprende una serie di incontri gratuiti, con argomenti che verranno decisi dai partecipanti assieme alla collaboratrice della cooperativa Cosmo, Maria Grazia Fiorini.

Le date degli incontri sono quelle del 2, 9, 17, 23 e 30 maggio.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa si può contattare il gruppo "Genitori insieme" al numero 0432-710305.

INPS Udine, lavori in corso agli sportelli

La Direzione provinciale dell'INPS comunica che l'area destinata alla ricezione del pubblico di via Savorgnana 37, a Udine, è chiusa a causa di lavori di ristrutturazione. E' in corso di allestimento infatti l'impianto di condizionamento di tale area.

E' stato necessario quindi predisporre, da lunedì 11 aprile, degli spostamenti ad alcuni sportelli ed individuare nuovi accessi per il pubblico.

Al n. civico 39 (angolo via Savorgnana-via Moro) ingresso per le prestazioni a sostegno del reddito.

Al n. civico 37 l'ingresso principale è chiuso.

Al n. civico 31 ingresso per lo sportello Assicurato pensionato e gli sportelli del Comune di Udine dedicati alla compilazione della certificazione ISEE.

Al n. civico 29 c'è l'ingresso per gli altri sportelli della Sede: Aziende, Lavoratori autonomi, Pensioni dei Fondi speciali, consegna moduli 730, Lavoratori agricoli. La durata dei lavori è prevista in 30-45 giorni.

Incontro organizzato dai Ds con una relazione di Stefano Predan

I fabbricati rurali vanno accatastati, sul frazionamento serve una legge

Un libro sul Collio e sul vino

“Il vino come lo intendiamo noi non è una bottiglia piena di liquido, un tappo e un'etichetta. Il vino per noi è "terroir", ovvero l'insieme di un vitigno, di un territorio, di storia e tradizione”.

Con queste parole l'assessore alle attività produttive Enrico Bertossi ha commentato, nel corso della fiera Vinitaly tenuta la scorsa settimana a Verona, la presentazione in anteprima del volume “Collio. I volti di una terra”, un volume che vede protagonista il vino ed il Collio ma che spazia su tutto il territorio regionale, dalle coste ai confini con Slovenia e Austria.

Oltre ai testi dell'autore, Mario Busso, l'opera comprende una testimonianza di affetto e stima di Luigi Veronelli.

Hanno collaborato anche Bruno Pizzul, Ottavio Missoni, Demetrio Volcic, Walter Filiputti, Stefano Cosma, Hans Kitzmüller, Cristina Burcher, Filippi e Claudio Fabbro. Le immagini sono del fotografo Christian Sappa.

Sarà vero, come ha detto nella sua introduzione Luca Blasutig, segretario dei Democratici di sinistra delle Valli del Natisone, che “i vecchi fienili possono avere anche un significato di tipo sentimentale”, ma la necessità di un accatastamento urbano dei manufatti ed i controlli della Guardia di Finanza sono questioni che riguardano il tempo ed il denaro di molti proprietari, spesso anziani, di terreni e immobili. Inoltre rimane da risolvere l'annoso problema delle microproprietà. L'incontro organizzato venerdì 8 aprile a Savogna dai Ds sul tema è stato in gran parte di carattere tecnico, una serie di informazioni e delucidazioni fornite da Stefano Predan, giovane direttore della Kmečka zveza - Unione degli agricoltori di Cividale. Predan ha iniziato elencando le caratteristiche dei fabbricati rurali (possono essere abitazioni rurali, costruzioni che servono ad attività agricole, agriturismo) ed i requisiti della ruralità (soggettivi, come il possesso e l'utilizzo, e oggettivi, come la tipologia, la superficie ed il volume di affari). “Le lettere della Finanza - ha spiegato Predan - sono fatte per verificare se i fabbricati possiedono o meno questi requisiti”. L'imprenditore agricolo ha oggi l'obbligo di iscrivere i fabbricati al catasto urbano, quindi ha la facoltà di richiedere un'esenzione dal pagamento delle imposte, nel caso di fabbricati rurali. E' però

possibile adottare una modalità semplificata di accatastamento per costruzioni di scarsa rilevanza cartografica o censuaria, ad esempio per i fienili ormai fatiscenti.

Gli interventi di parte del pubblico presente hanno permesso di passare dagli aspetti tecnici a quelli pratici. I problemi emersi sono atavici, re-

si più acuti dalle richieste della Guardia di finanza che spesso costringono i proprietari di terreni agricoli a rivolgersi ad un esperto. La materia, di per sé delicata, è complicata dal problema del frazionamento delle proprietà.

La richiesta emersa, alla fine, è stata un intervento legislativo, che però deve avve-



nire a livello nazionale. E' stata richiesta anche una maggiore partecipazione degli amministratori locali, anche perché gli eventuali rilievi della Guardia di finanza

giungono poi agli uffici comunali. Gli amministratori - è stato detto - dovrebbero farsi portavoce di soluzioni attraverso procedure semplici e facili da applicare. (m.o.)

Srečanje z ministrico za kmetijstvo



Na srečanju z ministrico Lukačič z desne Stefano Predan, Luca Manig, Vladimir Celigoj, Alojz Debellis in Edi Bukavec

Ministrica za kmetijstvo republike Slovenije Marija Lukacic je v četrtek 7. aprila sprejela delegacijo Kmečke zveze iz dežele Furlanije Julijske Krajine, ki jo je vodil predsednik Alojz Debellis.

Slovenske kmete v Beneciji sta zastopala predsednik videmske Kmečke Zveze Luca Manig in tajnik Stefano Predan. Pogovoru je prisostvoval tudi Vladimir Celigoj iz službe za EU ko-

ordinacija in mednarodne zadeve. V središču pozornosti je bilo vprašanje medsebojnega sodelovanja in krepitve stikov med deželo Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo.

Obe strani sta ocenili, da je sodelovanje bilo dosedaj plodno in koristno ter ga velja nadaljevati v obojestransko korist tudi v prihodnosti. Poteka na podlagi programov čezmejne sodelovanja ob pomoči Kmetijsko go-

zdarskega zavoda Nova Gorica. Poudarjena je bila tudi ustanovitev in delovanje mešane komisije za področje kmetijstva med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo, ki se bo sestala v kratkem. Delovanje Kmečke zveze v videmski pokrajini bo v središču pozornosti na prvem občnem zboru, ki bo 22. aprila v dvorani Okna na slovenski svet v soli v Gornjem Tarbiju (Srednje).

Lettera al giornale

“Il nostro no ad una nuova cava nei pressi di Grobbia”

va ha infatti frenato lo sviluppo della più piccola frazione che è tuttora in attesa, dopo la già effettuata indagine di ricerca nell'area dove dovrebbe svilupparsi la cava da parte della ditta Carbonaria. L'indagine era stata autorizzata dalla Regione e si era poi trasformata in escavazione vera e propria per circa un anno, interrompendosi per scadenza dei termini e in attesa dell'autorizzazione definitiva.

Successivamente, nel 2003 è entrato in vigore il nuovo Piano regolatore che prevede una fascia di protezione di 250 metri attorno ai centri abitati, nella quale non sarebbe possibile aprire una nuova attività estrattiva. Non sarebbe possibile, se non... con una variante del Piano regolatore! E qui sta la soluzione per la ditta interessata all'attività e il nuovo rischio per i cittadini di Grobbia e Clastra.

E' proprio la ditta Carbonaria che propone questa vol-

ta, attraverso il sindaco di San Leonardo Giuseppe Sibau e il vicesindaco Bruno Chiuch, un accordo con i cittadini dei due paesi: viene offerta un'area attrezzata (piazze o parco giochi per bambini) insieme all'impegno ad estrarre nell'area attigua al paese (i famosi 250 metri di protezione) per un massimo di due anni, in cambio del parere favorevole dei cittadini all'apertura della cava.

All'insaputa di altre persone, è stata tentata questa nuova strada che riteniamo abbia espresso in maniera piuttosto penosa come vengano affrontate politicamente questioni di così grande importanza. Sempre a nostro parere tali questioni non riguardano solo i cittadini di Grobbia e Clastra, ma tutto il territorio e, in generale, comprendono la gestione delle Valli del Natisone.

L'accordo fra pochi, così come doveva svolgersi, avrebbe portato a convincere il sindaco a firmare una varian-



te al Piano regolatore comunale, permettendo l'attività estrattiva a 15 metri dalla nostra casa!

In un incontro “pubblico” (di fatto l'invito è pervenuto per posta solo agli abitanti delle due frazioni) che si è tenuto recentemente a Clastra presso l'agriturismo “Il melo innamorato”, si sono incontrate le due parti: sindaco e vicesindaco portavoce della proposta dei cavaatori e i cit-

tadini delle due frazioni con la loro risposta.

La risposta è stata un netto no, pronunciato dalla maggioranza dei presenti, a parte le perplessità di alcuni più possibilisti.

Non solo si è detto no alla proposta e quindi all'apertura della cava a Grobbia, ma sono stati espressi con decisione i disagi per l'andirivieni dei camion che trasportano pesi di gran lunga superiori alla tenuta della strada (che tra l'altro non è mai stata collaudata) che costituiscono pericolo per le persone (numerosi sono qui i bambini a differenza di tanti altri paesi delle Valli) e creano danno alle cose (abitazioni, pavimentazioni, cavi dell'Enel...).

Si è discusso inoltre sulla necessità di trovare una strada alternativa rispetto a quella che viene utilizzata adesso, sulla gestione politica del problema, sul tacito accordo tra cavaatori e amministrazione comunale (quella attuale come le precedenti) per incapacità a risolvere i problemi, sul ripristino paesaggistico delle aree di escavazione una volta chiuse le cave esistenti. Grande ferita sul territorio locale le cave lo sono infatti anche a livello ambientale, quell'ambiente che qui tutti a-

miamo e per il quale molti scelgono di vivere nelle Valli, piuttosto che nella più comoda pianura. Ambiente che proprio in quest'ultimo periodo viene finalmente reincentrato e ora sostenuto anche con cospicui finanziamenti della Regione.

Salendo verso Clastra, una delle cave arriva fin sulla strada che, in quel punto, si trova come in bilico su due versanti; la stessa strada continua a cedere formando grosse buche e costringendoci a viaggiare nel centro della carreggiata; la cava di Altovizza si vede già dal casello autostradale di Palmanova; gli anziani del paese nella bella stagione non possono più sedersi sulla porta di casa a causa del passaggio dei camion: queste e altre osservazioni sono rimbalzate fra i presenti quella sera a Clastra.

E quella sera tanti hanno creduto fosse giusto difendersi da un sopruso e pensare positivamente al futuro dei nostri due paesi, una volta rinomati per l'eccellente frutta, l'ottima posizione e il clima favorevole, ora tristemente noti solo per le cave e gli allevamenti.

Paola Menichini
Massimo Mossenta

Ricordate la vicenda della cava a Grobbia?

Nella piccola frazione del comune di San Leonardo, nel quale sono già attive 5 cave che estraggono pietra “piacentina”, dal maggio del 2000 esiste il rischio di apertura di una nuova cava, ma questa volta a ridosso del paese. La cava verrebbe realizzata a circa 15 metri dalla casa più vicina, come dire nel giardino stesso!

Dopo le diverse vicissitudini riportate con puntualità da questa testata (proteste dei cittadini delle due vicinissime frazioni di Grobbia e Clastra, raccolte firme, incontro pubblico nel comune di San Leonardo, interrogazione inoltrata alla Giunta regionale, coinvolgimento della Legambiente di Udine, articoli sui giornali e molto altro), il problema, mai risolto definitivamente, si è ripresentato in modo del tutto nuovo in quest'ultimo periodo.

Nel frattempo Clastra è cambiata: nuovi residenti, giovani coppie che qui hanno acquistato casa, l'apertura di un agriturismo bed and breakfast, la nascita di un'associazione sportiva, la ristrutturazione di diversi edifici... un paese nuovo, a differenza di Grobbia. La questione cava

Odlikovanje poslancu Maselliju

Predsjednik Republike Slovenije Janez Drnovšek je za zasluge pri oblikovanju in sprejemanju zakona o zaštiti slovenske manjšine v Furlaniji Julijski Krajini odlikoval bivšega poslanca Domenica Masellija z Zlatim redom za zasluge. Odlikovanje bo prof. Maselliju izročil veleposlanik RS v Italiji Volko Volk.

Slovesnost bo v prostorih Generalnega konzulata Republike Slovenije v Trstu v čet-

tek, 14. aprila ob 15. uri.

Pred podelitvijo odlikovanja se bo bivši poslanec Maselli srečal s slovenskimi organizacijami ter obiskal nekatere ustanove in njihove seže v Trstu. V popoldanskih urah se bo ugledni gost preselil v Gorico, kjer sta v konferenčni dvorani pokrajinskih muzejev na goriskem gradu SKGZ in SSO organizirali v sodelovanju z gorisko pokrajino javno srečanje na temo



“Zaščitni zakon: od sprejemanja do (ne)uresničevanja”.

Domenico Maselli je nedvomno izjemna priča dogajanj, ki so sledila večkrat mučenemu razpravljanju in poga-

janju za uskladitev in končno odobritev zakonskega besedila št.38 iz leta 2001. Zakon je bil eden izmed zadnjih, ki jih je sprejela levosredinska večina, ko je bila na vladi.

“Katalena” in concerto il 22 a Liessa

V okviru koncertnega programa Glasbene matice bo v petek 22. aprila nastopila na Lesah (Grmek) Skupina Katalena. Gre za skupino, ki se ukvarja z ljudsko glasbeno zapuščino slovenskega prostora, ki jo prireja in izvaja na sebi lasten način. Temeljna predpostavka delovanja zasedbe je vera v brezčasnost ljudske glasbe, ki je po mnenju članov še vedno del mladega človeka, in to ne kot mrtev ostanek, ampak kot vitalno izročilo. Cilj Katalene je oziviti to vitalno izročilo, mu vdihniti nove energije, potegniti ga iz zaprte narode podzvesti in ga obelodaniti na čim bolj sproščen in neobremenjen način.

V skupini Katalena so se skupaj znašli glasbeniki iz zelo raznolikih glasbenih okolij, ki svojo ustvarjalno energijo skozi obdelavo ljudskega materiala združujejo v samosvoj glasbeni hibrid. (http://www.crossradio.org/web/05_02/katalena.htm)



La musica del gruppo Katalena è la nostra musica, quella che deriva dalla cultura popolare slovena, quella più vicina al nostro sentire. E' quella musica che rimane sempre attuale, perché densa di significati e capace di mantenere la sua vitalità, sia venga interpretata da un singolo che da un'orchestra, con strumenti tradizionali o moderni.

I Katalena hanno fatto proprio questo modo di pensare, hanno assorbito a pieno la cultura popolare ed ora ce la restituiscono in veste attuale, con un'eleganza ed un rispetto etnologico degni di nota. Chi ha avuto modo di gustare le loro versioni di canti come Da gora ta Skarbinina, Dober večer mamica o lo stesso Katalena (dal quale il gruppo ha preso il nome) se n'è potuto rendere conto. Chi non ha avuto ancora l'occasione di ascoltare questo giovane ma già affermato gruppo sloveno potrà farlo **venerdì 22 aprile alle ore 20.30 presso la palestra di Liessa**. Il concerto, inserito nel cartellone della stagione concertistica della Glasbena matica, è adatto a tutte le fasce d'età, proprio in virtù della mescolanza di elementi della tradizione e di modernità.

Si ricorda che per poter assistere al concerto è necessario ottenere l'invito che può essere ritirato presso la segreteria della Glasbena matica a San Pietro al Natisone, dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 12.30 o dalle 16.30 alle 18.30.

Il 12 e 13 giugno referendum sulla procreazione assistita

segue dalla prima

Come accade spesso, il testo dei quattro quesiti referendari è molto lungo, frammentario e difficile da interpretare in quanto si tratta di abrogare singole parti di diversi articoli della legge. Ma vediamo quali sono i contenuti dei quattro referendum che sono formulati per temi.

Il primo riguarda la salute della donna. Abrogando parti della legge n. 40 si consentirà l'accesso alla fecondazione assistita anche alle coppie fertili che rischiano di trasmettere al figlio malattie genetiche ereditarie o infettive. Non si imporrà per legge il trasferimento dell'ovulo fecondato nel corpo della donna in assenza di un suo rinnovato consenso. Si permetterà alle coppie portatrici di malattie genetiche l'esame dell'embrione (l'analisi preimpianto) prima del suo trasferimento nell'utero della donna, questo per evitare la violenza (anche psicologica) dell'impianto di un embrione malato. Si consentirà inoltre il congelamento degli embrioni prodotti con le tecniche della fecondazione assistita.

L'attuale divieto obbliga la donna a sottoporsi, in caso di insuccesso, a più cicli di trattamento con possibili danni per la sua salute. La conservazione degli embrioni eviterebbe questa situazione e garantirebbe alla donna il migliore trattamento possibile senza obbligarla a ricominciare sempre daccapo. Con il referendum si intende revocare inoltre l'obbligo di fecondare un numero massimo di tre ovuli, tutti da trasferire contemporaneamente nell'utero, scelta che non tiene conto delle diverse condizioni di salute e di età della donna.

Il secondo referendum è sull'equiparazione dei diritti del concepito a quelli della donna. La norma attuale assicura “al concepito”, a partire dall'ovulo fecondato, ancor prima che si formi l'embrione, gli stessi diritti e la stessa tutela giuridica della madre o di un'altra qualsiasi persona nata. E' la prima volta che questo avviene nelle nostre leggi e come fanno rilevare i promotori del referendum impone un solo punto di vista, violando il principio della laicità dello stato. Affermare che “il concepito” ha eguali diritti della madre può divenire i-

noltre la premessa per mettere in discussione radicalmente la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza che ha indubbiamente prodotto la riduzione degli aborti in Italia.

Il terzo referendum è sulla libertà della ricerca scientifica. Votando Sì sarà di nuovo possibile per i ricercatori usare cellule staminali prelevate da embrioni congelati non utilizzati. La ricerca su queste cellule è considerata decisiva per la cura di malattie gravissime come il Parkinson, il diabete, la sclerosi, il morbo di Alzheimer, i tumori.

Il referendum n. 4 riguarda la fecondazione eterologa. Vuole consentire cioè la fecondazione assistita anche utilizzando gameti (spermatozoi nel caso degli uomini e ovociti nelle donne) di donatori esterni alla coppia. Perché vietare quello che in tutti i principali paesi europei è consentito e che era consentito anche in Italia, nei centri privati specializzati, fino all'approvazione di questa legge? si chiedono i promotori del referendum.

Cercheremo di approfondire tutti questi temi nelle prossime settimane.

Per verdi selve in Slovenia

Nell'agosto del 2004 Antonietta Spizzo e Dario Masarotti di Premariacco hanno effettuato un viaggio a cavallo attraverso la Slovenia. Quell'esperienza si può ora rivivere attraverso un video che i due autori hanno appena ultimato.

Il titolo si ispira a una poesia di Srečko Kosovel: “sarebbe bello/ vagare tutta la vita / per verdi selve / senza fermarsi”.

Il loro è un viaggio particolare alla scoperta della Slovenia e della sua natura che può avvenire veramente soltanto con un mezzo lento: a piedi, in bicicletta oppure come nel loro caso a cavallo.

Il video, ricco di bellissime immagini e con poche parole, verrà presentato con la collaborazione della pro loco Nediske doline giovedì 21 aprile alle ore 20.30 presso il bar da Crisnaro a Savogna.

Interessante conferenza del prof. Stefano Filacorda organizzata a Pulfero dalla sottosezione del Cai

La presenza dell'orso e della lince

Il passaggio dei grossi carnivori nelle Valli del Natisone è stato documentato anche attraverso le immagini

Prosegue la serie di incontri pubblici che la Sottosezione CAI Val Natisone propone a soci ed appassionati per promuovere la conoscenza e valorizzazione del territorio delle Valli.

A Pulfero, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è stato presentato un interessante argomento: la presenza dei grossi carnivori nelle Valli del Natisone.

Una sala consiliare gremita di pubblico, composto da escursionisti, cacciatori, ambientalisti, guide naturalistiche, amministratori e cittadini interessati, molti provenienti da fuori, hanno potuto assistere ad una serie di diapositive ed al seguente dibattito presentato dal prof. Stefano Filacorda, ricercatore al Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Udine.

Grande esperto del settore, Filacorda segue da diversi an-

ni il progetto Life finalizzato alla reintroduzione sulle Alpi dei grandi Carnivori quali l'orso, il lupo e la lince, che sono a rischio scomparsa, ma che da qualche tempo danno segno di presenza in alcune zone locali.

Nella serata sono state mostrate le immagini dei numerosi appostamenti effettuati dai ricercatori che hanno dimostrato la presenza dell'orso, proveniente da est, che ha dimorato in varie zone lungo il confine, sul Colovrat, sul Mia, fino ai Comuni di Taipana ed Attimis.

E' stato interessante scoprire le sue impronte lungo alcune strade interpoderali, in particolare quella del M. Mia costruita di recente anche per agevolare il monitoraggio, vedere i suoi rotolamenti lungo i pendii innevati, oppure fotografarlo utilizzando speciali esche e persino analizza-



re il suo DNA mediante il pelo recuperato.

Ci è apparso un orso che sta perdendo la sua proverbiale aggressività, probabilmente a seguito del comportamento più corretto dell'uomo, il quale ha forse capito che la vita nell'ambiente naturale è sempre uno spettacolo per chi lo sa guardare.

E' stata verificata, ma meno diffusa, la presenza della

lince, per ora situata nella parte bassa delle Valli ed ancora non segnalate le presenze dei lupi che però danno tracce di sé nella vicina Slovenia.

Una serata veramente appassionante che ha aperto un grande dibattito sul territorio ed ha fatto conoscere a chi già non lo sapeva, che c'è posto per tutti.

La domenica successiva la

Sottosezione CAI Val Natisone aveva in programma la classica escursione al lago del M. Nero ed al Bogatin. Chi con gli sci, chi a piedi o ciaspe, ha potuto godersi una indimenticabile giornata sulla neve baciata da un tiepido sole. Le ampie conche ed i dolci pendii circostanti hanno creato un idilliaco paesaggio immerso in un silenzio assoluto.

Per completare con la pratica la serata sui carnivori, qualcuno ha avuto anche la fortuna di incrociare, ben impressa nella neve, le impronte guardacaso di un grosso orso, che anche lui ha pensato di frequentare quegli ameni luoghi.

Una grossa soddisfazione a dimostrazione del fatto che chi frequenta la montagna sicuramente trova diversi momenti di piacere e sensazioni sorprendenti. (d.g.)

Aktualno

V nediejo 10. aprila je bila na Liesah premiera diela Adriana Gariupa

“An oča za mojo hči” je razveseliu gledauce

Ona je sama doma, poslušaj muziko an grede piegla (sopresa) an pleše. Ni zalostna, čeglih jo je mož pustu za dno drugo an muora sama skarbiet za hči, ki hitro raste an ji diela probleme. An glih tist dan se znajde v nje hiši mlad moz. Kamasutra so ga klical, v resnici je umaru, saj se je biu zaleteu z njega motorjam tu zid puno liet nazaj. Paršu je dol z Nebes ji pomagat, vide an čuje pa ga samuo ona. Kar sta bla mlada sta si bila všeč an še kiek vič. An miseu gre nazaj na tisto polietje, na Sv. Rok, ko sta si bila puno blizu. Ben, še kiek vič...

Tisto večer čaka gaspuoda Rina. On prodaja medle, na veliko an je z njim tudi začeu puno služit. Začu je tud njo snubit. Pruzapru že osem micesu parpravja posebno vičér z njo. Parnesu je vičérjo že kuhano, šampanjec an je parpravjen narest vse, kar je trieba za jo zapejat. Takuo se začne oku nje ovijat, plesat an znorevat, jo figotat an snubit. Nji ji je vseč samuo, de med njima je se te trecij, tist, ki je paršu dol z Nebes. Rino ne vie zanj, “Kama” se pa norca diela z njim. Ker pride damu še hči, je vsega previč za snubit...

Ja, bluo je lepuo an smie-



Mlada gospodinja sama doma...



... an potle še s prijateljem Kamasutra

sno dielo. Siv, dazeven an zalosten popudan nam je v nediejo 10. aprila oživielo an olieušalo Beneško gledališče, ki je imielo v telovadnici na Liesah premiero komedije “An oča za mojo hči”. Napi-

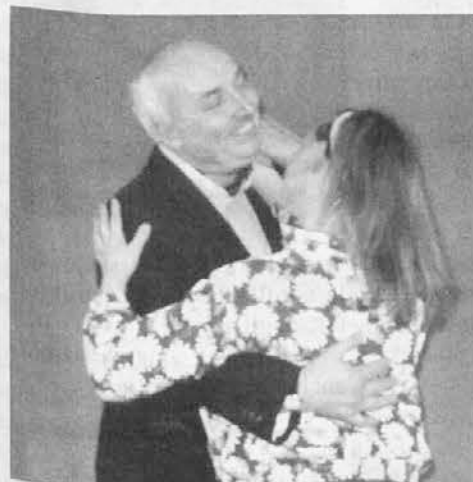
su jo je an zreziru Adriano Gariup, ki je imeu tudi glavno vlogo (Rina) an mu je bila zaries napisana na kožo.

Blizu njega so igral še Loredana Drecogna, ki je bila na odru an v igri od začetka

do konca, saj se je oku nje obračala vsa zgodba, “anjulac” Roberto Bergnach an “hči” Cecilia Blasutig. Pokazali so vsi štirje - trije “stari mački” an mlada Cecilia -, de dobro poznajo gledališko umetnost, vedo, kuo se gibat an obračat, znajo se oziviet v posameznih figurah. Tista večerja je bila ries kiek posebnega...

Dielo je lepuo an gladko teklo, ljudje ki so se zbral v liepem številu v telovadnici so pa pru užival an se iz sarca smejal.

Na začetku večera je v imenu Beneškega gledališča pozdravila Marina Cemetig. Zahvalila se je beneskim ljudem, ki imajo takuo radi naše gledališče, de kadar jih vabe na nikdar parmanjkajo. Zahvalila je tudi garmiskega zupana Paola Canalaz, ki je dau na razpolago telovadnico na Liesah, nimar pa je parpravjen odpriet vrata tudi kamunske sale za druge kulturne manifestacije. Takuo, de je kulturno življenje v Garmike ratalo tele zadnje cajte se posebno živahno. Ze v petek 22. aprila se spet zberemo, telekrat na povabilo Glasbene Matice, na koncertu slovenske skupine “Katalena”.



Snube jo, snube, a...



Na koncu topli aplavzi za Roberta, Loredano, Adriana an Cecilio

“Ljudska religioznost v Kanalski dolini” je naslov zanimive razstave, ki sta jo organizirali občina Naborjet in Gorská skupnost za Kanalsko dolino. Odprli so jo v prostorih Beneške palače v Naborjetu v soboto 9. aprila. Na njej sta najprej pozdravila župan Naborjeta Aleksander Oman in predsednik Gorske skupnosti Ivo Del Negro, sledila je kratka predstavitev zamisli o razstavi in njenem nastanku.

Kuratorka in hkrati uslužbenka Gorské skupnosti Lara Magri je orisala napore za zbiranje materialov in predmetov za postavitev razstave. Bilo je zbranega veliko gradiva, samo del tega pa je razstavljen v prostorih Beneške palaše.

Domači raziskovalec in strokovnjak Raimondo Domenig je v svojem posegu orisal večletno zbiranje in fotografiranje kršćanskih znamenj prišotnih v dolini, od kapelic do križev. Nacin postavitve le-teh se v zadnjih desetletjih bistveno spreminja, je dejal. Pred

Naborjet, v Beneški palači razstava o ljudski religioznosti



Slovenski ljudje so povsod bili pobožni

desetletji so jih postavili, da bi se spomnili nekega dogodka ali nesreče, v zadnjih letih pa ti cvetijo npr. tudi na domačih dvoriščih. Zanimiva je bila trditev Domeniga, da je religioznost veliko bolj prisotna v slovenskih vaseh doline, v Ukvah, Zabnicah in Ovcji vasi

kot v vaseh z nemško večino.

Krajši poseg je imel tudi prof. Roberto Dapit, ki je govoril o religioznosti s posebnim poudarkom na slovensko stvarnost.

Pojav je bil močno prisoten v Kanalski dolini in v Reziji čeprav v drugačni obliki. V

Kanalski dolini so se ljudje sklicevali na boga in na Sveto trojico, medtem ko se v Reziji obračali tudi na druge elemente kot so zemlja, zrak, sonce. Veliko je bilo tudi prerokovanj, a zaradi posebnih in marsikdaj osebnih vsebin so sla v pozabo, razen tistih, ki jih je zapisal ali posnel Pavle Merku. Ljudje so jih uporebljali tudi za zdravljenje bolezni, pred stoletji ni bilo namreč zdravnikov in ljudje so si pomagali in verjeli v tako moznost zdravljenja.

Sama razstava je zanimiva zaradi razstavljenih predmetov, posebno pozornost so dali kruhu v vsakdanjem in prazničnem življenju doline in opremi nočne spalnice, kjer so razstavljeni predmeti, ki so bili v rabi skoraj v vsaki hiši od molitvene knjižnice do roženkranca.

Ogled razstave je možen vsaki dan razen ponedeljka od 10.30 ure do 12. in od 15. ure do 18.30.

Rudi Bartaloth

In Castello la guerra sul monte Nero

E' una mostra piccola, ma estremamente curata e suggestiva quella su “La grande guerra sul massiccio del Monte Nero”, inaugurata venerdì 8 aprile presso la Casa della Confraternita al Castello di Udine in collaborazione con il Comune di Udine ed i Civici musei. L'ha realizzata il Kobariski muzej - Museo di Caporetto, una realtà museale giovane ma con intensi rapporti internazionali, soprattutto di tipo storico e scientifico, e dove sono raccolti ed esposti oggetti e testimonianze della 1. Guerra mondiale, ricco materiale documentario e fotografico ed un grande plastico del settore montuoso del fronte dell'Isonzo, teatro dei combattimenti svoltisi tra il maggio 1915 e l'ottobre 1917.



E sono proprio le bellissime riprese fotografiche con panorami invernali dei massicci montuosi ad accogliere il visitatore della mostra. La scelta non è casuale perché fu proprio l'inverno con la neve e le temperature rigidesime a sottoporre i militari alle esperienze e sofferenze più dure. Oltre alle forze nemiche, i soldati si trovarono infatti a dover contrastare anche le forze della natura, la neve, il gelo, le slavine e i fulmini d'estate. Attraverso le fotografie e le descrizioni (i testi e le fotografie a colori sono di Zeljko Cimpric) sono presentate la storia vissuta da entrambi gli eserciti, ma anche le singole cime di questo complesso montuoso.

In particolare sono messe in luce le vicende dei soldati di nazionalità italiana ed ungherese che combatterono in forze sul massiccio del Monte Nero. Gli ungheresi qui subirono la prima sconfitta e vissero un'esperienza tremenda tra le montagne. Per gli italiani il Monte Nero invece segnò la prima importante vittoria riportata dagli alpini e l'inizio di una serie cruenta di combattimenti che

portarono addirittura ad assegnare nuovi nomi alle montagne com'è il caso del Monte Rosso.

Il racconto delle vicende belliche e degli episodi di grande eroismo è in questa mostra spogliato da qualsiasi nazionalismo e l'accento, anche attraverso l'apparato fotografico e l'intrecciarsi dei documenti dei due eserciti contrapposti, è posto sul dramma dei soldati e la tragedia umana di quella guerra che provocò centinaia di migliaia di vittime.

Il Friuli fu coinvolto in quelle tragiche vicende, udì il rombo dei cannoni, vide i lampi provocati dagli scoppi di notte, fu attraversato dalle colonne dei militari che si dirigevano al fronte. Ed è quindi giusto, dicono i promotori, che l'itinerario di questa mostra che è già stata presentata in Ungheria, abbia inizio a Udine per poi proseguire in altri centri italiani.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 1 maggio (da martedì a domenica mattina 9.30/12.30 - 15/18, lunedì e domenica pomeriggio chiuso).

Rievocazione storica domenica 22 maggio

90 anni dopo a Solarje

La mostra “La grande guerra sul massiccio del Monte Nero” è la prima di una serie di iniziative che si terranno anche nella nostra regione in ricordo del 90. anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia che avvenne il 24 maggio 1915.

In questa cornice si inserisce una manifestazione che si terrà domenica 22 maggio a passo Solarje, dove cadde il primo soldato italiano Riccardo Di Giusto, e sul Kolovrat. Si tratta di una rievocazione storica con divise ed equipaggiamenti dell'epoca a

cura del gruppo “Sentinelle del Lagazuoi”, organizzata dalla pro loco Nediske doline. Un'occasione per approfondire la conoscenza delle vicende belliche sul fronte dell'Isonzo, ma inserita in un percorso ambientale e culturale notevole (info: www.nediskedoline.it).

Intanto tutti i fine settimana è possibile partecipare alle visite guidate “Sui passi del generale Rommel sul Kolovrat” che si protrarranno fino al prossimo autunno. E' indispensabile la prenotazione (338/1260311).



Per Fabio laurea... fortunata

Si dice che il 17 porti fortuna, e se il 17 cade di giovedì, la fortuna è assicurata! "Dottoore, dottoore, dottore del...!". Ne sa qualcosa il neodottore Fabio Feroli, figlio di Albina Coren di Ponteacco, nipote di Enzo - Zolin, che giovedì 17 marzo si è laureato con un rarissimo 110 e lode presso la facoltà di Scienze politiche di Trieste. Ha discusso con il relatore, professor Marcello Cherini e con il benečano correlatore prof. Gabriele Blasutig, una complessa tesi di ricerca dal titolo "Le case discografiche indipendenti nel mercato della musica". L'argomento scelto da Fabio per la sua tesi di laurea in sociologia economica è assai innovativo e potrebbe essere considerato un punto di riferimento per altre ricerche. Felicissimi anche gli zii Enzo e Savina ed i cugini Federica e Marco. Congratulazioni al dottor Fabio da tutti gli amici della Benečija ed alla mamma Albina un bel "Al si vidla!"

Importante traguardo per tre giovani di Resia

L'importante traguardo di una laurea è una tappa quasi obbligata per i giovani d'oggi.

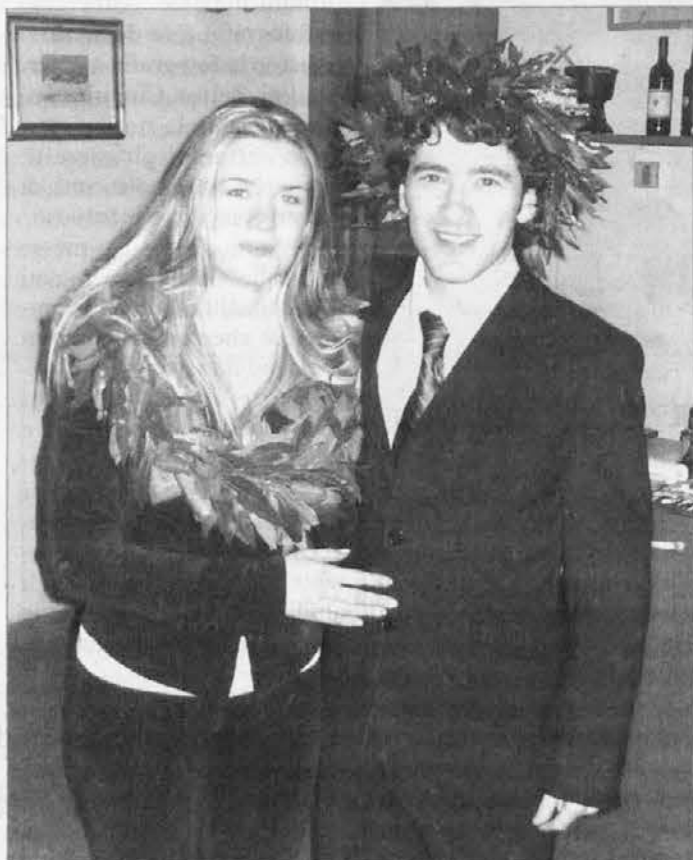
Anche in Val Resia sono sempre di più coloro che, ultimate le scuole superiori, decidono di proseguire gli studi universitari e laurearsi.

Nel mese di novembre hanno raggiunto questo traguardo Pamela Pielich e Tiziano Moznich, entrambi originari di Stolvizza e componenti anche del Gruppo folkloristico "Val Resia".

All'Università di Udine Pamela ha discusso una tesi sul tema "Fotografia e fotografi in Val Resia" davanti alla Commissione presieduta dal professor Giampaolo Gri. E' stato un lavoro di ricerca soprattutto storica che ha messo in luce l'attività fotografica di Resiani a cavallo dell' '800 e '900.

Tiziano invece si è laureato, sempre a Udine, in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia.

Nel mese di febbraio ha invece coronato tanti anni di



In alto Monica Minervino davanti alla sede universitaria udinese, qui a fianco Pamela Pielich e Tiziano Moznich



Alessia si è laureata in Economia aziendale

Presso l'Università Bicconi di Milano lo scorso 18 marzo si è laureata in Economia aziendale con un bel 110 Alessia Adamo.

Alessia abita con la sua famiglia a Milano, ma le sue radici sono nelle nostre valli. Sua mamma è infatti Pia Petricig - Blazetova di Tercimonte. A Tercimonte Alessia ci viene molto spesso a trovare la nonna Luigia e gli zii.

Molto contenti per la sua laurea sono in modo partico-

lare lo zio Paolo ("Blazeta") e la zia Loretta che hanno voluto essere vicino a lei in questo giorno speciale.

Alessia non poteva fare un regalo più bello per la festa del papà, che ricorreva proprio il giorno dopo, al suo di papà, Salvatore Adamo, che è proprio felicissimo di questa prima laurea in famiglia, e per giunta con un punteggio così alto conseguito presso una Università fra le più prestigiose in Italia.



A gioire con Alessia anche la sorella Paola, la famiglia tutta e gli amici.

Ad Alessia congratulazioni anche da parte nostra.

Primi passi per il consiglio dei ragazzi



Mercoledì 6 aprile è stato compiuto nella sala consiliare di S. Pietro al Natisono il primo passo per la costituzione del consiglio comunale dei ragazzi.

E' stato Francesco Milanese, pubblico tutore dei minori della Regione, a spiegare ad un pubblico composto in gran parte dai giovani alunni delle scuole di S. Pietro la sua funzione ed il significato dell'iniziativa, che è quella di promuovere la cultura della partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità cittadina rendendoli protagonisti attivi della vita della

città e degli spazi da loro più frequentati.

Una volontà espressa dall'assessore comunale Teresa Dennetta, secondo la quale "occorre dare la possibilità ai giovani di crescere sul territorio".

Erano presenti anche il dirigente dell'Istituto comprensivo Dino Tropina e la direttrice dell'Istituto scolastico bilingue Ziva Gruden, che ha ricordato come gli alunni di quinta dell'istituto anche quest'anno organizzeranno un convegno, esperienza che potrà essere inserita nel progetto del consiglio comunale.

Confrontare aiuta a risparmiare. Primerjaj cene in olajšaj varčevanje.

Per richiedere un sopralluogo gratuito o per un confronto del Vostro attuale consumo con i vantaggi San Marco Gas telefonate al

NUMERO VERDE 800 98 48 38

Resp. zona David Černić 335 61 82 262



PICCOLI SERBATOI G.P.L.

30020 Summaga di Portogruaro (VE) • www.sanmarcogas.it

studio Monica Minervino di Oseacco, discutendo una tesi su "L'elemento romanzo nel dialetto resiano". Presidente della commissione è stato il professor Giovanni Frau e tra i componenti della commissione era presente anche il professor Roberto Dapit.

Auguri vivissimi ai neolaureati che con il loro impegno e l'importante traguardo raggiunto arricchiscono culturalmente tutta la nostra comunità.

To löpu da sta dorivali mët iso wridno carto anu wan račemo, da bodita rudi itaku kopäc.

L.N.

Otroška stran

Pomlad parhaja... mali lujerji piejejo



te narbuj pridne.

Moreta mislit, kakuo so bli veseli tega naši pridni pieuci! Veseli tegà so bli tudi njih mame an tata. Za lepua zaro-

bit veselo vičér so sli vsi kupe v picerijo an tle naši te mali so jo spet zapiel, piel so pie-smi, ki jih Davide uči, pru ti-ste, ki so se navadli v šuoli z

meštrami. Piel so an piel, an takuo lepua, de mame an tata so bli pru ganjeni (commos-si). Vič ku kajšan od njih je su s spomini nazaj v cajte, kar



je pieu v zboru Pod lipo an so se po prireditvah ustavjuval

kje priet, ku so se varnil damu an se ankrat jo zapiel.

Nasi mineni lujerji so jo spet lepua zapiel. Takuo lepua, de publiko, ki jih je par-su poslušat jih je na koncu tu-di nagradiu, premju. Nasi lujerji so otroc, ki hodejo v dvo-jezično suolo an piejejo v zboru ki se kliče pru takuo, Mali lujerji. Uči jih Davide Clodig.

Tele krat so nastopil na re-viji Zlata grla, ki so jo že peto lieto organizal an ki je name-njena pru otrokam, ki piejejo v otroških zborih. Revijo jo organizava Mladinski zbor Vrh sv. Mihaela s pomočjo prosvetnega društva Vrh sv. Mihaela an Združenja cerkvenih pevskih zborov. Lietos je ta revija potiekala v saboto 9. v Kulturnem domu v Sovo-dnjh an v nediejo 10. obrila pa v Gorici, v Kulturnem centru Lojze Bratuž Zapielo je čez 370 otrok! Zbori, kori so bli iz Trzaskega, Goriskega an za Benečijo so jo zapiel pru nasi lujerji, ki so se predstavili pred publiko v saboto 9. obrila. Takuo, ki smo jal, na kon-cu jih je publika nagradila kot

Le mamme di Federica Bernach ed Elena Vogrig si sono rese disponibili ad essere intervistate sul loro rapporto con la lettura

Come definireste il vostro rapporto con la lettura, con i libri?

Tatiana: Mah, direi buono. A me è sempre piaciuto leggere già fin da quando ero piccola come voi, ne ho letti tantissimi di libri, anche perché quando ero bambina la televisione si vedeva molto meno di oggi, quindi si aveva molto più tempo da dedicare ai giochi e alla lettura. A me è sempre piaciuto leggere. Ne ho letti molti di libri, adesso leggo meno: ho molto meno tempo. Lavorando sono sempre molto impegnata, però mi piace ancora leggere e, quando riesco, qualche cosa la leggo ancora. Leggo di tutto: da libri a riviste sia per lavoro, sia per piacere.

Flavia: Buono! Buono, fin da quando ero molto piccola, mi piaceva leggere di tutto. Come ha già detto Tatiana, non c'era la televisione, per cui qualsiasi cosa che mi capitasse sotto tiro, la leggevo: i vecchi libri che avevano in solaio i miei, piccoli libricini che mi comprava mia mamma. La passione per la lettura mi è rimasta. Anche se è un po' difficile con la famiglia poter leggere, anche adesso leggo un po' di tutto e leggo volentieri.

Che genere di libri preferite?

Tatiana: Io non ho un genere preferito, a me piace spaziare un po' su tutto, dalla fantasia al divertimento... Mi piacciono i libri gialli, rosa, romantici, d'avventura. Nel corso della vi-

Il rapporto con i libri secondo le mamme di Federica Bernach ed Elena Vogrig

Intervista ai genitori

Na začetku šolskega leta smo uvedli projekt, preko katerega bi otroke v večji meri približali knjigi in branju. Izbrali smo dan v tednu, ko bi se vsak posameznik posvetil branju: vsak ponedeljek se tako cela šola četrtr ure zatopi v branje. V učilnici imamo razredno knjižnico; učenci petih razredov smo namreč v šolo prinesli tudi svoje knjige, kjer so vsakemu sošolcu na razpolago.

V teku šolskega leta smo obiskali občinsko knjižnico v Spetru in knjižarno v Cedadu. Odločili smo, da bomo knjige v naši razredni knjižnici katalogirali. Potem so nam na misel prišle še nove ideje o tem, kako bi se se bolj poglobili v vrednost branja. Najlejša se nam zdi ta, da smo v šolo povabili na-

še starše. Nekatere med njimi smo intervjuval in vsak nam je zaupal svoj odnos, ki ga ima do knjige in branja.

Razumeli smo, da smo srečnejši kot so bili otroci nekoč, saj je sedaj veliko več knjig in izbire. Seveda so nam starši dali tudi nekaj nasvetov: rekli so nam, da nam je branje v pomoč pri pravilnem izražanju tako v pisni kot v ustni obliki, razvija ustvarjalnost, domisljijo, siri naša obzorja...

Svetovali so nam tudi naj ne beremo knjig, ki spadajo v eno samo zvrst, temveč naj segamo po različnih zvrsteh in avtorjih. Seznanis se tako z različnimi pisatelji, ki prihajajo iz različnih svetov, kultur in načinov življenja.

mo libro era di fiabe, era grosso e conteneva diverse storie. Mi colpivano più le illustrazioni che il testo, era scritto con caratteri molto grossi, adesso non ce l'ho più perché con i vari traslochi fatti l'ho perso. Gli autori, a quel tempo, scrivevano in modo più poetico. Una volta i libri erano più lacrimevoli, ti facevano sognare. I libri, di solito, non ce li compravano, ma ce li passavano, li prendevamo in prestito in biblioteca, ma molto raramente.

Flavia: Una volta era vietato leggere perché si aveva da lavorare, la lettura era considera-

leggendo un libro che da dei suggerimenti su come sopravvivere con un adolescente in casa. Dai libri si possono trarre soluzioni a problemi reali.

Flavia: Io invece ho appena finito di leggere una serie di libri di Mario Corona, autore a cui mi sono avvicinata dopo che siamo andati a visitare la diga del Vajont. Anche io sto leggendo un libro che tratta dei problemi dell'adolescenza.

Potreste vivere senza libri?

Tatiana: No, perché quando uno cerca una risposta, sui libri la può trovare, magari qualcuno avrà scritto qualche soluzione, poi un mondo senza libri non è interessante.

Flavia: Sì, anche io non potrei vivere senza libri per lo stesso motivo, i libri ti danno tante soluzioni inaspettate.

Se vi si presentasse la possibilità di scrivere un libro, lo fareste? Di cosa parlerebbe il vostro libro?

Tatiana: Ci ho provato da ragazzina e penso che prima o poi a tutti viene la voglia di scrivere. Adesso sì, sarebbe piacevole anche se per scrivere un libro ci vuole molto tempo. Parlerei di qualcosa di divertente perché c'è bisogno di divertirsi, di rilassarsi. Un tempo le vicende contenute nei libri erano reali, erano più drammatiche. Il libro ideale sarebbe un libro leggero, divertente, inserirei un po' di giallo, magari.

Flavia: Non mi ricordo di aver provato a scrivere, non mi interessa, l'unica cosa che ho scritto sono piccole poesie, piccole cosette che mi vengono in mente nei momenti particolari, le butto giù sulla carta. Non ho mai pensato di scrivere un libro.

Che consiglio date a noi "piccoli lettori in erba"?

Flavia: Di leggere senza fretta, immedesimandovi in quello che state leggendo in maniera tale che quando avete finito di leggere sappiate cosa avete letto. Leggendo si impara a scrivere meglio e correttamente.

Tatiana: Sono d'accordo con lei, non ha importanza cosa leggete, l'importante è leggere e basta, il libro vi deve appassionare ed emozionare. Ne basta uno ogni tanto ma bisogna leggerlo bene.



ta ho cambiato gusti in lettura in base alle fasce di età: quando ero piccola mi piacevano certe cose, crescendo mi interessavano altre.

Flavia: Mi piacciono tutti i libri: i libri in grado di farmi ridere, piangere e farmi paura.

Provate emozioni leggendo?

Tatiana: Se un libro non coinvolge emotivamente, conviene farsene a meno, provare un altro genere. Secondo me i libri devono trasmettere emozioni.

Qual è il vostro primo libro? Ve lo ricordate?

Flavia: Mi ricordo che mia mamma mi aveva comprato il



I bambini in visita alla biblioteca di S. Pietro al Natisone

mio primo libro a Udine, era una raccolta di fiabe della buonanotte. Mi piaceva molto per i disegni e per come era stato scritto, lo conservo ancora quel libro. Parla di una mamma che per far addormentare suo figlio a letto gli ha raccontato una storia fantastica di tre bambini che viaggiano per il firmamento.

Tatiana: Anche il mio pri-

ta una perdita di tempo in quegli anni.

Tatiana: Una volta i libri ci attiravano molto, mi ricordo che a me piaceva molto disegnare le illustrazioni.

Qual è l'ultimo libro che avete letto?

Tatiana: L'ultimo libro che ho letto trattava di politica, invece in questo momento sto



Nella libreria di Piero Boer a Cividale. Sopra un momento dell'intervista

RISULTATI

PROMOZIONE

Cividalese - Valnatisone

2-2

3. CATEGORIA

Audace - S. Gottardo

0-1

JUNIORES

Valnatisone - Tricesimo

rinv.

Palmanova - Valnatisone

7-1

GIOVANISSIMI

Chiavris - Valnatisone

0-1

ESORDIENTI

Valnatisone - Union '91/B

rinv.

AMATORI

Valli del Natisone - Mereto di Capito 1-0

Valli del Natisone - Birr. da Marco (rec.) 0-0

Bar S. Giacomo - Filpa 0-1

CALCETTO

Amici della palla - Parajso A. A.

5-4

Solerissimi - The Black Stuff 6-10

PROSSIMO TURNO

PROMOZIONE

Valnatisone - S. Giovanni

3. CATEGORIA

Ciseriis - Audace

JUNIORES

Buttrio - Valnatisone

Valnatisone - Tricesimo (rec. 20/4)

GIOVANISSIMI

Valnatisone - Buttrio

ESORDIENTI

Cassacco - Valnatisone

PULCINI

Audace/A - Comunale Faedis/A

Audace/B - Comunale Faedis/B

AMATORI

Filpa - P. G. Codroipo

Bagnaria Arsa - Valli del Natisone

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Muggia 45; S. Sergio 43; Pro Cervignano, Mariano, Juventina 42; Sangiorgina 40; Santamaria, 37; Ronchi 36; Ruda 34; Costalunga 31; S. Giovanni 30; Buttrio 29; Fincantieri 24; Cividalese 23; Valnatisone 21; Gallery Duino 16.

3. CATEGORIA

Azzurra 47; Serenissima 39; Savorgnanes 37; Paviese 35; Cormor 32; Moimacco 31; Rangers 30; Ciseriis, S. Gottardo 25; Fortissimi* 14; Audace* 13; Donatello 2.

JUNIORES

Ancona 57; Pro Fagagna 51; Palmanova 48; Centro Sedia 47; Rivignano* 44; Sevegliano 37; Manzanese 34; Tricesimo* 29; Union '91 26; Pozzuolo 22; Gonars* 19; Buttrio 17; Pagnacco 15; Valnatisone* 13.

GIOVANISSIMI

Esperia '97 45; Moimacco, Serenissima 40; Gaglianese 29; Fortissimi 24; Valnatisone 23; Cussignacco 17; Buttrio 15; Azzurra 11; Chiavris 9; Union '91 7.

AMATORI (ECCELLENZA)

Mereto di Capito 33; Valli del Natisone

30; Birreria da Marco 28; Ziracco, Filpa 27; Warriors, Ba. Col. 25; Torean, Bar S. Giacomo 23; Termokey* 23; G. P. Codroipo* 22; Bagnaria Arsa 21; G. P. Codroipo* 19; Dimensione Giardino* 19; S. Daniele 15.

CALCETTO (1. CAT. FINALE)

Sedia Elite 34; Braidemate 30; S.T.U., Al Fienile 29; Simon's pub 24; ProntoAuto 23; Merenderos 22; Nolvideo 19; Longobarda 18; Pizzeria Moby Dick 15; Sporting 2001 13; Credi Friuli Reana 8.

CALCETTO (2. CAT. FINALE)

PV2 Twister 34; Paradiso dei golosi 26; The Black Stuff, Amici della palla 25; Parajso Amsterdam Arena 23; Manzignel 21; Bar al Ponte 17; Pizzeria Cantina fredda 16; New Welding 14; Solerissimi 11; A.B.S. 6.

* Una partita in meno.

Solo un pari nel derby con la Cividalese e le speranze di salvezza della squadra di S. Pietro si attenuano

Valnatisone, cammino sempre più arduo

L'Audace castigata in casa dagli udinesi del S. Gottardo - Vittoria esterna per i Giovanissimi - La Valli del Natisone sola al secondo posto in classifica

Si è chiuso con un pareggio che sta stretto alla Valnatisone l'anticipo di sabato, nel derby a Cividale, con i biancorossi. I valligiani, sotto di due reti all'inizio del secondo tempo, hanno reagito costringendo i ducali a difendersi a denti stretti. Due reti, rispettivamente di Giugliano e Alessandro Bergnach, e ben quattro pali centrati dai ragazzi di Daniele Specogna, oltre ad un gol fantasma a pochi minuti dalla fine che l'arbitro ed il suo collaboratore

non hanno visto, riducono al lumicino le speranze di salvezza della squadra sanpietrina. Alla fine del campionato mancano ancora cinque giornate ed il cammino verso la salvezza per i sanpietrini si fa sempre più difficile.

Scivolone interno dell'Audace di S. Leonardo che, dopo avere fallito diverse occasioni, è stata castigata dagli udinesi di S. Gottardo.

Rinviata a causa del campo allagato la partita interna degli Juniores della Valnatisone con il Tricesimo. Il recupero è stato fissato per mercoledì 20 aprile alle 19.

Nel recupero di lunedì 11 a Palmanova hanno perso segnando con Mattia Iuretig la rete della bandiera.

Sono ritornati in campo i Giovanissimi della Valnatisone che, grazie alla rete messa a segno nel secondo tempo da Manuel Primosig, hanno violato il campo del Chiavris.

Rinviata a causa del maltempo anche la gara degli Esordienti della Valnatisone che dovevano ospitare l'Union '91/B.

Dopo il previsto turno di riposo i Pulcini dell'Audace di San Leonardo ospiteranno la Comunale Faedis. Quindi lunedì 18 aprile saranno impegnati nel torneo di Faedis dove esordiranno contro il Nimis. Mercoledì 20 proseguiranno il loro cammino affrontando la Savorgnanes. L'ultima gara eliminatoria si giocherà venerdì 22 con l'Arteniese. Per la squadra valligiana, detentrica del trofeo, ci sono i presupposti per la qualificazione alla fase finale che si giocherà martedì 26 e giovedì 28 aprile. La finale andrà in scena domenica 1° maggio.

Davide Beuzer della Valnatisone e sotto Manuel Primosig dei Giovanissimi



Con una rete messa a segno da Massimo Congiu, la Valli del Natisone ha castigato la capolista del girone di Eccellenza, il Mereto di Capito. Nella successiva gara di recupero giocata a Mereto di Sopra lunedì 11 sera gli Skratti hanno chiuso a reti inviolate. Con questo risultato i pulcini si portano in solitudine al secondo posto del girone. E' ritornata al successo la Filpa di Pulfero che ha superato in trasferta il Bar S. Giacomo con un gol realizzato da Almir Besic. La squadra di Giuseppe Specogna si è porta-

ta al quarto posto in classifica.

Sono terminati i campionati di calcio a cinque con la promozione in Prima categoria ottenuta allo sprint dal Paradiso dei golosi di S. Pietro al Natisone grazie al successo ottenuto con la New Welding. Per la formazione del presidente Daniele Marseu una promozione meritata ottenuta in volata nei confronti della The Black Stuff di Pulfero e degli Amici della palla, distanziati di un solo punticino.

La squadra pulferese di Mauro Clavora ha ottenuto la terza posizione del girone superando i Solerissimi con tre centri del suo presidente e di Andrea Zuiz, due di Federico Gatto ed una a testa di Roberto Meneghin e Claudio Scaravetto.

Al quinto posto si è piazzata la Parajso Amsterdam Arena del presidente Simone Bordon, dopo la sconfitta dell'ultima giornata con gli Amici della palla, mentre il Bar al Ponte S. Quirino di Michele Guion ha conquistato la salvezza dopo un torneo iniziato con il piede sbagliato e chiuso alla grande.

Paolo Caffi



Sabato 16 e domenica 17 aprile

Un'uscita gratis in barca a vela

Finalmente è arrivata la primavera! E con lei i sogni di sole, mare e... barca a vela! Quanti di voi non hanno desiderato, almeno una volta, di essere cullati dal vento, in barca, sotto un bel cielo azzurro? Il Circolo nautico "Ulisse 2000" di Udine vi offre la possibilità di avverare questo sogno con l'uscita gratuita di "Prova la vela" sabato 16 e domenica 17 aprile, con partenza dal Villaggio del Pescatore, presso Duino. Sotto la guida di un istruttore, a bordo di piccoli cabinati sui 6/7 metri, i principianti potranno cimentarsi nel loro battesimo del mare.

Il Circolo nautico "Ulisse 2000" appartiene alla Lega Vela della U.I.S.P. (Unione italiana sport per tutti) di Udine e opera in questo settore dal 1986, guidato da Giovanni Domenis di S. Pietro al Natisone che, oltre ad essere il presidente, segue da sempre con passione e competenza la scuola di vela.

"Ulisse 2000" ha caratterizzato la propria attività nel settore della vela in quanto

sport naturale ed ecologico e strumento di cultura marinara. Anche quest'anno sono previsti corsi di vario livello (Base, Base 2, Perfezionamento, Crociera, Costiera, Avviamento alla regata, e uso dello spinnaker) secondo un percorso didattico ben definito.

Un fiore all'occhiello del circolo sono sempre state le "Giornate azzurre" che rappresentano un'attività di avvicinamento alla vela rivolta agli studenti di scuola media inferiore e superiore che si svolge nel mese di maggio di ogni anno nel golfo di Trieste. Novità di quest'anno è il corso di formazione per Istruttori di circolo che si svolgerà nella prima decade di luglio, rivolto a tutti coloro che sono già esperti velisti e intendono trasmettere questa passione a chi desidera avvicinarsi a questo sport. Per qualsiasi informazione o per prenotare l'uscita gratuita di prova la vela telefonare alla segreteria di "Ulisse 2000" ai numeri 0432-221928 / 328-0110330.

Triajur alla nona edizione

La Pro loco Vartaca, gli alpini, i vigili volontari ed i cacciatori di Savogna organizzano la nona edizione del Triathlon del Matajur, gara non competitiva prevista per domenica 1° maggio dalle 10.

La prima frazione da percorrere in mountainbike partirà dal ponte di Savogna con arrivo davanti alla chiesa di Montemaggiore. La seconda frazione si terrà a piedi da Montemaggiore alla cima del Matajur. Con la terza ed ultima frazione, sempre a piedi, dalla cima del Matajur attraverso la Val Polaga si raggiungerà Masseris.

Le squadre possono essere composte da tre concorrenti, uno per frazione, oppure da un singolo atleta, adeguatamente preparato, il quale dovrà cimentarsi in tutte e tre le specialità.

La quota di partecipazione è di 8 euro a persona. Le iscrizioni alla partenza (entro le 9.30) avverranno presso il Bar Crisnaro di Savogna oppure entro sabato 30 aprile presso il negozio Bici sport di Cividale, tel. e fax 0432-733542.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Marino (0432-727634 e 714073).

Domenica il Gran premio "Città di Cividale"

La società ciclistica dilettantistica Forum Iulii, in collaborazione con la S.C. Rinascita Ormelle Pinarello (Treviso), con il patrocinio del Comune di Cividale e la partecipazione della Banca di Cividale, organizza per domenica 17 aprile il 3° Gran premio "Città di Cividale del Friuli" valido per l'assegnazione della 3ª Coppa Latteria sociale di Cividale e Valli del Natisone.

La gara ciclistica, riservata alla categoria Juniores, prenderà il via alle 14.30 da viale Trieste,

all'altezza di piazza Resistenza, a Cividale.

Il percorso seguirà il seguente itinerario: Carraria, Ponte S. Quirino, bivio per Azzida, Azzida, S. Pietro al Natisone (viale Azzida), Ponte S. Quirino, Sanguarzo, Cividale da ripetersi per due volte.

La gara proseguirà su un circuito ripetuto quattro volte: Cividale, Ronchi S. Anna, Spessa, Cividale, per un totale di 98,700 chilometri.

L'arrivo dei ciclisti è previsto attorno alle 17.

Hanno dato la loro adesione tra le altre le società K.K. Rijeka, Perutina Ptuj, TBP Lenart, Radenska Rog Pinarello di Ljubljana, vincitrice della scorsa edizione con Simon Spilak, oltre alla Rinascita Ormelle Banca di Cividale che schiererà al via il campione italiano e mondiale in carica dei dilettanti di ciclocross Davide Malacarne.

A misurarsi in questa manifestazione saranno presenti anche atleti provenienti dal Triveneto, oltre a quelli croati e sloveni.



Za svet Joožuf, na 19. marca, se vsako leto zberejo Bepci, Beppini an Giuseppine rečanske doline. Takuo an lietos. Po maši so se zbral za spominsko fotografijo. Duo so teli parjatelj, ki imajo le tisto ime? Giuseppe Bianchi, Giuseppe Cicigoi - Macalot, Beppino Ruttar - Mohorin, Beppino Vogrig - Obrilu, Jožica Pontoni, Bepo Trusgnach - Peč an Beppino Bergnach - Mateužu. Buog jim di srečo za kupe praznovat še puno, puno liet njih svečenica



Sladke besiede an sladka torta (an tudi velika!) za želiť veseu rojstni dan an še puno veseliñ dnevu Ginu Ruttarju. Gino je Mehelinou go miz Brieg an na 12. diemberja 2004 je dopunu 80 liet. Za telo lepo parložnost so mu njega otroc an navuodi napravli velik senjam. Je bluio pru lepue, an kakuo je biu tega veseu naš Gino se vide an od fotografije, ki nam jo je pošju daj taz Avstralije, kjer živi že puno, puno liet. Dragi Gino, fotografija an novica je potovala dol odtuod stier mie-sce, se troštamo, de naše uoščila vam pridejo v bulj kratkem času! Puno sreče, zdravja an veseja vam želmo tle, iz vaših domačih tleh, kjer se troštamo vas srečat.



- Sem šiguran - je jau an star partizan - de ce bi biu sele živ naš tovariš Tito, tudi donasjni dan bi biu spoštovan an tajšan pomemben clovek.

- Mislem pru de ja - je potardiu an mlad, ki je poslušu - de muore bit spoštovan an mož, ki ima 113 liet!

Bepino je šu h mie-dihu.

- Gospuod dohtar, ce-le noči gledam strop, so-fit. Povejte mi, ka imam narest za zaspat?

- Te narbuž poznar si-stem - je poviedu smehe miedih - je le tist: stiet u-ce!

- Eh - je odguoriu Be-pino - sem popravu iti no vičor gor v Topoluo-ve jih stet, pa Mario me je vegnu von s hlieva!

- Zakaj si takuo obu-pan? - je poprasu an nauman njega parjatelj a v manikomje.

- Zatuio, ki sem oprau z gorko vodo nomalo kubetu ledu an seda jih na morem vič usafat na obednem kraju!

V distileriji tam v Galjane an dielovac je padu tu an sod pun z-ganja. Njega parjatelj so letiel pravit gaspodarju, ka' se je zgodilo.

- Al se je utopiu? - je vprasu mož.

- Ne, ne. Problema je, ki vsakoantarkaj veleti von z glavo an vprasa nomalo krostinu kruha!

Dva pjanca v gostilni "Al buco".

- Al vies - je jau te parvi - de sem odločiu kupit cedajski Duomo!

- Počaki malo - je jau te drug - de popiema še an par taju, antada ti ga prodam ist!

Grofica je parporočila nje kamerierju, de kadar za vičorjo pameše na mizo praščica, naj lože 'no jabuko tu usta an nomalo predarsina gor na uha.

- Ja, dobro, gospa grofica. Ce tale je vaša želja, naredem glih takuo. Pa ne viem al mi se bojo smejali tisti, ta za mizo kar me bojo videli takuo parpravjenega!

A Ferrara per la mostra di Reynolds

E' primavera... valligiani in gita!

E' domenica 3 aprile, partiamo da San Pietro al Natisone, breve pausa lungo il tragitto ed arrivo a Ferrara dove ci accoglie uno splendido sole. La città è accogliente, possiamo ammirare il Castello, piazza del Duomo ed un simpatico mercato dove c'è un po' di tutto. Purtroppo la manifestazione "L'incontro con il Duca" è stata sospesa per la morte del nostro amato Papa.

Sarà per un'altra volta!

Il pomeriggio, come da programma, visitiamo la mostra "Joshua Reynolds e l'invenzione della celebrità".

La mostra, ricca di quadri, consiste in immagini di personaggi dell'epoca che dà l'impressione che l'autore non sia interessato alla ricercatezza della pittura, ma al numero dei quadri, circa 50 l'anno.

Non è mai stato invitato a



corte, ma il suo vero intento era quello di dimostrare che anche in Inghilterra vi era la cultura pittorica, ed è stato anche l'artefice della fondazione della "Royal Academy".

Rientriamo a casa dopo una ricca cena in un agriturismo veneto. Termina questa mia breve cronaca ringraziando la rappresentante dell'Università della Libera età Rita Venuti, del suo patrocinio e della collaborazione che ci ha dato, grazie Flavia, grazie Oscar. Un grande grazie anche

a tutti i partecipanti. Arriverci al 22 maggio a Brioni.

Un ultimo pensiero va anche al nostro amato Papa, ti

porteremo sempre nel nostro cuore: "Mandi, pros' Boga za nas!"

Lia

25 aprile 2005 navigazione sul Brenta e ville venete

Partenza: ore 5.15 da Scrutto, successivamente da Cividale e da Udine. Ore 7.45 imbarco e navigazione lungo la riva del Brenta. Pranzo a bordo a base di pesce (possibile anche il menù a base di carne). Ore 20.30 rientro previsto a Scrutto. Informazioni e iscrizioni: Valentina, 0432/723286

PRO LOCO CAMPEGLIO - CAI "VALLI DEL NATISONE"

domenica 17 aprile Grotte di "Foran di Landri"

RIpartito: ore 8, circa a Campeglio (Faedis), Piazza Gemellaggio Vittorio Veneto (vicino la Chiesa)
PARTENZA: ore 8.30
ITINERARIO: Campeglio (m 146), Grotta di Foran di Landri (m 425), Colloredo (m 273), Campeglio.
DISlivello: il dislivello complessivo è di m. 390 (esclusi i saliscendi)
SVILUPPO: circa 12 km
TEMPO: tempo medio di percorrenza in salita: circa 2 ore, tempo complessivo: 4 ore

AL RIENTRO A CAMPEGLIO PASTASCIUTTA PER TUTTI!

Per informazioni: ANDREA 0432 711322 - ROBERTO 0432 711203



SPETER

Gorenj Barnas
Zbuogam Savina

Jurcova družina v Gore-njim Barnase je bla velika, ta-ta an mama an še deset otr-uk, dva puoba an osam čeč. Renzo je biu an poberin kar je umaru v cajtu ujske, Marco je biu sele mlad an pun moči, kar je zapustu tel sviet kako lieto od tegà, Pia je imiela sa-muo 40 liet, kar lieta 1963 je zapustila tel sviet. Od velike družine je ostalo sedam čeč. So ble zlo mlade, 15, 16 liet, kar so muorle vse zapustit njih rojstno vas an iti po svie-te. Maria an Franca so šle v

Belgijo, kjer sele žive, tudi Giovanna je bla šla v Belgijo, potle se je varnila damu an je šla v Vicenzo, Rosina an Sa-vina v Milan, Giorgia an Giu-lia pa v Bologna. Arzstresene po sviete ja, pa so se pogostu srečale.

Liepa navada je bla, de manjku ankrat na lieto se usa-fajo vse sedam kupe. Tudi v četartak 7. obrila so se usa-fale vse kupe, pa nieso ble ve-sele, ku po navadi. Srečale so se za dat zadnji pozdrav adni sestri, Savini, ki jih je za ni-mar zapustila kak dan priet v San Felice del Benaco, kjer je ziviela od mladih liet.

Savina je bla huduo oboli-ela kak miesac od tegà. Sestre jo nieso nikdar zapustile, var-vale so jo nuoc an dan an tudi kar je v mieru zaspala, je imi-ela blizu sebè nje te drage. Kak dan priet, na 12. marca je bla dopunla 67 liet.

Venčni mier bo počivala v Gorenjim Barnase, blizu ma-me an tata, bratru an sestre. Za nimar se je varnila v tisto vas, ki je takuo močnuo lju-bila an ki nie maj pozabila.

V žalost je pustila sestre, kunjade an kunjado, navuode,

pranavuode an vso drugo zlahto.

Giovanna, Giorgia an Franca zahvalejo posebno Rosino, ki je bla nimar ta par nji, an še Mario an Giulio, ki so v telih zadnjih miescih preživiele puno dni an noči blizu njih drage Savine.

Petjag / San Daniele Žalostna novica

Zviedel smo, de je umaru Ado Cedarmas. Imeu je 72 li-et. Ado se je rodil v Petjage an je biu kolonel od alpinu. Ziveu je v San Daniele, kjer je tudi umaru na svojim duomu. Umarle so mu ble ze ze-na Mariuccia an heci Raffael-la. Za njim jocejo Adonella, Paolo an Rita. Njega pogreb je biu v sriedo 6. obrila zjutra parvo v San Daniele, kjer je bla masa za anj an potle pa v Spietere, kjer so ga podkopal.

GRMEK

Log (Mizert)
Zapustu nas je
Oreste Bucovaz

Za venčno nas je v pandie-



jak 4. obrila zapustu Oreste Bucovaz - Mizertu z Loga, nomalo gor mimo Hlocja, kjer je samuo adna hiša an ki vsi domačini ji pravejo Go par Mizerte.

Oreste se je rodil 7. no-vemberja lieta 1925.

Celo življenje je dielu do-ma an skarbeu za njega družino. Oženu se je z Ernesto Znidarjovo iz Topoluovega, imiela sta dva otroka, Ma-riucci an Alberta.

Z njega smartjo je v žalost pustu nje, zeta, navuode Leo-narda an Ljubo, bratra, sestre an vso drugo zlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v sriedo v sriedo 6. obrila zjutra na Liesah.

SVET LENART

Ušiuca
Umarla je
Anna Sdraulig

Tudi tle v naši vasi smo pogrešil smart adne naše vasnjanke. Umarla je Anna Sdraulig, ki pa so jo vsi klical Gina. Rodila se je 88 liet od tegà v Marsincovi družini v Ušiuca. Ziviela je par kunjadi Genoveffi, ki je lepue skarbi-ela za njo.

Zalostno novico o smarti Gine je sporočila pru ona an se navuodi an vsa zlahta.

Nje pogreb je biu v pandi-ejak 11. obrila popudan v Kravarje. Naj v mieru počiva.



V nediejo 17. obrila EKOLOŠKI DAN

ob 8.30 se usafamo v Ceplesiscu (Sauodnja) ob 14.00 bo pastasuta za vse tiste, ki pridejo na pomuoč. Za druge novice pok-licita na 0432/714007 al pa župana Cernoia na 339/3782169

Za Veliko nuoč so barliel laskotci

V Šcigli mame an tata učijo njih otroke daržat žive naše navade



Bi tiel bušnit vse tele otrok an jim reč "Bohloni otroc, ki daržita živo našo lepo nava-do...". Muormo pa tudi pohvalit njih mame an tata, ki jih učijo bit ponosni, na kar je našega, na kar parhaja iz naše domaće kulture.

Vsi vesta, de od velikega četartka do Velike noči vsi zvonuovi muče. Ankrat za stuart zvidet tele dneve ljudem, kaj je z adna ura, so rapotal laskotci (al pa skartauke). Nava-

da se je par kajsnim kraju zgubila, v Šcigli ne. Tele fotografije nam pravejo, kuo so bli pridni otroci iz tele vasi. Njih laskotci so barliel že ob 6.30 zjutra za Jutarinco, o pudan an pruoť vičur pa za Avemarijo. An za de bojo tudi drugi viedli, kuo je liepa tela naša navada, so parklial na njih duom v Šciglo njih parjatelje, ki žive drugod, kjer niemajo takale navade takuo so naučil tudi nje "gost" na tele posebne

"strumente"!

Li vorremmo baciare uno ad uno per dire loro grazie di mantenere ancora in vita questa nostra bella tradizione che rischia di scomparire.

Dal giovedì santo alla domenica di Pasqua le nostre campane tacciono. Al loro posto i bambini di tanti anni fa facevano risuonare i laskotci (o skartauke) per avvertire la gente che era ora di alzarsi (jutarince), che era mezzogiorno



ed infine che era ora di tornare dai campi a casa (Avemarija). Era anche un modo per richiamare la gente alle varie funzioni religiose di questi tre giorni così importanti nella vita dei credenti. A Cicigolis i laskotci risuonano ancora e per questo dobbiamo essere grati a questi bimbi ed alle loro famiglie che hanno insegnato loro ad amare e rispettare le nostre tradizioni, la nostra cultura.



Je obriu, gledamo v nebua, če parhajajo lastuce, na drevja če pokajo popi, med travo če pahajo rožice... Je pomlad, nam pravi kolendar na stieni. Takuo pa je bluo telo zadnjo nediejo na Matajurju: bieli floki so pokril vse, kar je bluo za pokrit, tudi koč Dom na Matajuro. Pari bit tu kaki liepi pravci... (fotografija: Roberto Fanna)

Parvo sveto obhajilo na Liesah



Sondra Bianchi z Lies, Federico Martinig (Jakopicju iz Seucà), Marco Rucli

(Konsorju z Lies), Emilia Cristante (Balentarcicjova iz Seucà, živi v Azli), Amalia

Stulin (Tarbianova iz Seucà), Petra Vogrig (Konsorjova iz Hlocja), Nicole Ovan (Po-

lonkna iz Garmikà, živi par Hlocju), Sara Chialchia (Oblicanova iz Garmikà) an Ivan Chiabai (Uogrinken iz Garmikà) so otroc z lieške fare, ki so se na 24. marca, Veliki četartak, se parblizali h parvemu svetemu obhajilu v cirkvi na Liesah. Obhaju jih je gaspuod Azeglio Romanin, okuole njih družine, zlahta an farani.

Parsli so an tisti, ki žive kje drugod, pa nieso tiel zamudit tele parložnosti, kjer se je zbrala vsa velika družina lieške fare.

Je že taka navada, liepa, de obhajila na Liesah so na veliki četartak, pru takuo, de po masi se zberejo v telovadnici (palestri), otroc, njih tata an mame, noni an gaspuod za povičerjat kupe.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

nedelja 24. aprila

Matajur / Stara Gora

(40 km) kondicijsko zahteven

Od 10 do 12 ur hoje. Ob 7.30 odhod iz koč Pelizzo (Matajur). Za se prijaviti je cajt do srede 20. aprila.

Info in vpisovanje Igor tel. 0432/727631

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičur do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.727084

Kada vozi litorina

Železniška postaja / stazione di Cividale: tel. 0432/731032
URNIK OD OKTOBRA DO JUNIJA

Iz Cedada v Videm:

ob 6.00*, 6.36*, 6.50*, 7.10, 7.37*, 8.07, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.17*, 12.37*, 12.57*, 13.17, 13.37*, 13.57, 14.17*, 15.06, 15.50, 17.00, 18.00, 19.12, 20.05

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.13*, 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13.00*, 13.20*, 13.40, 14.00*, 14.20, 14.40*, 15.26, 16.40,

17.35, 18.45, 19.45, 22.15*, 22.40**

* samuo čez tiedan

** samuo nediejo an prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad..... 7081
Bolnica Videm.....5521
Policija - Prva pomoč113
Komisarjat Cedad....703046
Karabinieri.....112
Ufficio del lavoro.....731451
INPS Cedad.....705611
URES - INAC730153
ENEL167-845097
ACI Cedad.....731762
Ronke Letališče.....0481-773224
Muzej Cedad.....700700
Cedajska knjižnica ..732444
Dvojezična šola.....717208
K.D. Ivan Trinko731386
Zveza slov. izseljencev...732231

Obcine

Dreka.....721021
Grmek725006
Srednje.....724094
Sv. Lenart.....723028
Speter.....727272
Sovodnje.....714007
Podbonesec.....726017
Tavorjana.....712028
Prapotno.....713003
Tipana.....788020
Bardo.....787032
Rezija.....0433-53001/2
Gorska skupnost727325

novi matajur
Tedinik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**
Izdaja: **Soc. Coop NOVI MATAJUR a.r.l.**
Predsednik zadruga: **MICHELE OBIT**

Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Narocnina-Abbonamento

Italija: 32 evro
Druge države: 38 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale

Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

SVETA MAŠA PO SLOVIENSKO

v saboto
30. aprila
ob 19. uri
v cirkvi v Barnase

Mašavu bo
mons. Marino Qualizza

Affittasi appartamento
a San Pietro al
Natisone bicamere -
biservizi - 2 terrazze -
garage - cantina - ter-
moautonomo - semiar-
redato.
400 euro mensili. Tel.
ore pasti 335 / 7127018

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 17. APRILA

Klenje

Api Cedad / Cividale (strada per Manzano)

NEDIEJA 24. APRILA

Klenje

Esso Cedad (na poti iz Cedada proti Vidmu)

Tamoil Cedad (v Kararji)

PANDIEJAK 25. APRILA

Cemur

Agip Cedad (na poti iz Cedada proti Vidmu)

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 15. DO 21. APRILA

Premarjag tel. 729012

OD 16. DO 22. APRILA

Cedad: poklicat na telefon Fontana 0432/731163 - Fornasaro
0432/731264 - Minisni 0432/731175